Anno 62

Giovedì 13 Ottobre 1927 - Anno V

N. 241

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,53 - Necrologie L. 1,53 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 38 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

## Russia e Germania

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

*La rottura delle relazioni diplomatiche e commerciali tra l'Inghilterra e i Soviet ha condotto l'attenzione su di un soggetto da qualche tempo quasi dimenticato: le relazioni tra la Germania ed i Soviet. Il soggetto è di capitale importanza; la stretta collaborazione tra Berlino e Mosca, dopo il crollo del 1917, è il fatto dominante della politica teutonica.*

*Il «flirt» russo-tedesco ha una storia della quale è bene ricordare i fatti più salienti. I tedeschi impossibilitati a riportare sulla fronte occidentale una vittoria decisiva, la grave situazione degli austriaci sulla fronte italiana, pensarono d'inviare Lenin a Pietrogrado facendolo viaggiare in un vagone piombato. Manovra questa che diede per risultato la pace di Brest-Litowsk, il crollo del fronte russo con le conseguenze che tutti sanno. Alla fine del 1918 la Germania vinta cerca un alleato per resistere alla richiesta degli alleati, perciò si rivolge risolutamente ad Oriente, e quando nel 1919 gli alleati vogliono imporre il blocco economico la Russia dei Soviet rifiuta il suo concorso. Nel 1920 la rivoluzione spartachiana di Berlino, i moti in Baviera ci fanno comprendere i pericoli del comunismo, le relazioni tra Berlino e Mosca rimaste tese per qualche tempo divengono di nuovo cordiali. Nel 1922 infine, col trattato di Rapallo la politica tedesca si orienta decisamente verso la Russia, orientamento che desta preoccupazioni molto serie tra le Potenze dell'Intesa. La stampa inglese, particolarmente, dopo avere invitato Berlino a non ricominciare la storia di Agadir e di Tangeri, scrive che la Germania «ha commesso il più grande errore psicologico dopo quello dell'agosto 1914». Von Maltzahn e Ratenau sono accusati di appartenere a quella scuola pericolosa di gente che in fondo al cuore aspira a restaurare progressivamente la dominazione tedesca appoggiandosi alla Russia. Il Governo del Reich dopo avere dato qualche spiegazione in merito all'intesa, continuò nella politica di riavvicinamento colla Russia e quattro anni dopo la Wilhelmstrass annunziava al mondo che il Cancelliere tedesco aveva firmato un trattato coi Soviet.*

*Il Cancelliere Marx si affrettò a precisare la portata del nuovo trattato, ricordò l'amicizia secolare tra Russia e Germania, sottolineò la necessità di amichevoli relazioni tra i due Paesi e dimostrò, infine, che il trattato non era stato concluso che per tranquillare i Soviet commossi dalle prime prove della politica locarnista. La stampa tedesca sviluppò questo ultimo punto. La notizia che la Germania entrava nella S. d. N. era stata interpretata come un radicale orientamento della politica tedesca verso l'Occidente, cosa che rendeva impossibile ogni relazione coi Soviet. La diffidenza di Mosca era giustificata, ma non se ne doveva tener conto; per evitare una simile interpretazione la Germania aveva creduto necessario di precisare nuovamente la sua situazione riguardo l'U.R.S.S. Il trattato di Berlino tranquillava la Russia, mentre l'accordo di Locarno tranquillando la Francia permetteva alla Germania di dimostrarsi, ancora una volta, come un fattore importante della pace europea. Dal 1926 ad oggi la politica di Berlino verso la Russia non è cambiata. Recentemente malgrado l'invito della stampa francese ed inglese, che riconobbe necessaria la partecipazione dei tedeschi ad un eventuale blocco antisovietico, la Germania fece le orecchie da mercante ed è rimasta strettamente neutrale.*

*L'ora delle fantasmagorie, delle illusioni irrealizzabili od effimere è passata, è necessario vedere le cose come realmente sono; nulla meglio della sana e cosciente realtà. La Russia è in procinto di divenire una colonia tedesca, essa è già la piazza d'armi teutonica in attesa di divenire, se lasciamo sviluppare certe tendenze, la riserva tecnica e militare della Germania.*

*Subito dopo Rapallo la Germania mise le mani sul mercato metallurgico russo, ingegneri tedeschi si sono installati nelle officine di Poutilow, di Tula, di Kiew, di Kronstadt da dove dirigono le industrie che servono all'Esercito ed alla Marina dei Soviet. Sotto l'abile direzione del conte Brockdorff-Rantzau, successore di Mirbach, le grandi ditte d'aviazione tedesche si sono impadronite dell'aeronautica russa. La «Deruluf» — Società russo-germanica dell'Aria — ha creato regolari comunicazioni aeree tra Mosca, Koenigsberg, Berlino, Amsterdam; su queste linee la Casa Junker, che si appoggia alle Officine tedesche Dux di Mosca, prova gli apparecchi più potenti i quali non partecipano alle competizioni internazionali e non ambiscono ad alcun successo. Ingegneri tedeschi si occupano della grande fabbrica di artiglierie di Tzarikine e nelle officine del Oural. Una delle più importanti fabbriche di gaz asfissianti, quella istallata presso la fabbrica di prodotti chimici a Rastiapino (Nijni-Novgorod) appartiene alla società Avio-Him (aviazione chimica) che, naturalmente, è tedesca.*

*Facile moltiplicare gli esempi. E' forse necessario? La Germania ha saputo acquistare in Russia un'influenza preponderante, fatto contro il quale è inutile protestare.*

*A noi ricavarne le necessarie conclusioni.*

## Il Consiglio Superiore per l'insegnamento industriale

ROMA, 12.

Convocato da S. E. Belluzzo, si è riunito presso il Ministero dell'Economia Nazionale il Consiglio Superiore per lo insegnamento industriale.

Per la prima volta hanno partecipato ad esso i rappresentanti della Confederazione Nazionale Sindacati fascisti e della Confederazione Nazionale fascista dell'Industria.

Il Consiglio ha trattato questioni della maggiore importanza interessanti sia l'attuale ordinamento e funzionamento delle Scuole sia il personale di dette Scuole, facendo infine alcune proposte di modifica alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il primo esperimento della importante riforma del Consesso, attuato dall'on. Ministro dell'Economia Nazionale, assume particolare rilievo; i maggiori problemi dell'Istruzione industriale sono stati affrontati ed esaminati in collaborazione sincera fra i più legittimi esponenti, in seno al Consiglio, della scienza e della tecnica da una parte, e degli interessi dei datori di lavoro e prestatori di opera dall'altra, con la visione sicura dei reali bisogni del Paese.

## Per le onoranze a Francesco Crispi
### Il manifesto del Comitato

ROMA, 12.

Il Comitato Nazionale per le onoranze a Francesco Crispi, di cui è presidente onorario S. E. Benito Mussolini, ha pubblicato il seguente manifesto:

*Italiani,*

*Il 21 ottobre 1860 il popolo siciliano, plebiscitariamente proclamava «l'Italia una ed indivisibile, con Vittorio Emanuele Re». Nessuna data più ammonitrice poteva la Nazione rievocare per onorare quest'anno, nella stessa Sicilia, Francesco Crispi, cui la giustizia del tempo e la forza degli eventi hanno restituita la ragione di una veggente concezione di Patria, plasmata su un'unica necessità, ed armata da unica fede.*

*Se pari alla sua titanica battaglia fu l'ingratitudine che, venticinque anni or sono ne schiantava il chiarissimo suo cuore, a cancellarne i nefasti si fa innanzi oggi con tributo commosso una Italia rinnovata e da Benito Mussolini convertita in rude Milizia la quale acclama nel Grande il più degno precursore del Duce.*

*Crispi, è ormai riconosciuto dal secolo forte, come lo statista dalla volontà rettilinea, dall'enunciazione lapidaria, dall'azione ardente, fiammeggiante e solitaria vicenda di insurrezione e di conquista, che sempre più perfetta nello stile e più profonda nel simbolo appare a quanti anelano conferire alla Nazione la forza più unitaria.*

*Roma Egli volle, per irradiarne una anima, che, nel cielo della storia lampeggia come nuda lama ai roghi accesi della più alta passione di Patria. Un basso e torbido nembo celò lungamente alle moltitudini la vetta che, oggi, liberata da un vento di epopea, appare in tutta la sua gloria solare!*

Roma, ottobre 1927 (Anno V°).

*Il Comitato Nazionale.*

E' MORTO in seguito ad apoplessia mons. Antonio Henle, Vescovo della diocesi di Ratisbona. Aveva 76 anni.

## Cameratismo italo-argentino
### Il monumento al gen. Belgrano inaugurato a Genova presente il Re

GENOVA, 12.

Ha avuto luogo stamane l'inaugurazione del monumento che gli italiani dell'Argentina hanno dedicato alla memoria dell'eroico generale argentino Manuel Belgrano.

Alla cerimonia hanno dato un più alto significato l'intervento di S. M. il Re e la presenza di S. E. Gallardo, Ministro degli Esteri della Repubblica Argentina.

Numerosissime bandiere dai colori italiani ed argentini sventolavano dappertutto; i muri erano coperti di manifesti patriottici e moltissime strisce recavano scritte inneggianti all'augusto Sovrano, alla Repubblica Argentina ed agli illustri personaggi qui convenuti per l'occasione.

S. M. il Re è giunto stamane alle ore 10. A riceverlo alla stazione erano il Presidente della Camera on. Casertano, i senatori Biscaretti e Nuvoloni in rappresentanza del Senato, il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, il Sottosegretario on. Pala, il Podestà di Genova on. Broccardi, il Prefetto di Genova gr. uff. Porro, tutte le altre autorità civili e militari e moltissime personalità. Il Sovrano era accompagnato dall'aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo e dal Maestro di cerimonie conte Macchi di Cellere. Appena disceso dal treno S. M. il Re ha passato in rivista la compagnia d'onore di fanteria ed una compagnia di marinai che erano schierate sotto la tettoria della stazione mentre la musica del 43° Reggimento fanteria suonava la Marcia Reale.

Dopo essere stato ossequiato dal Ministro on. Ciano, dal Sottosegretario on. Pala e dalle autorità, S. M. il Re è uscito dalla stazione ed è salito in automobile mentre la gran folla che gremiva la piazza Acquaverde lo salutava con calorosi applausi. Attraversando le vie principali della città tra cordoni di truppa delle varie armi e della Milizia nazionale e tra due ali di bambini delle scuole che avevano bandierine dai colori argentini e italiani, il Sovrano, fatto continuamente segno ad acclamazioni vivissime si è recato in piazza Tommaseo per assistere alla inaugurazione del monumento al generale Belgrano.

Il Sovrano è salito sopra un apposito palco ove è stato ossequiato dal Ministro degli Affari esteri argentino signor Gallardo, dai membri del Comitati italiano ed argentino presieduti dal sen. Luiggi, dal cav. di gran croce Binasco, e dall'Arcivescovo di Genova S. E. Minoretti.

Ha avuto quindi luogo la benedizione del monumento che è stata impartita dall'Arcivescovo mentre migliaia di bambini delle scuole tra l'entusiasmo della folla cantavano l'inno argentino.

Hanno quindi pronunciato discorsi il sen. Luiggi, Presidente del Comitato italiano, il cav. di gran croce Binasco, Presidente del Comitato argentino, il Podestà di Genova on. Broccardi, il Ministro argentino Gallardo ed infine il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano.

Terminati i discorsi la musica degli avieri argentini della nave scuola «Presidente Sarmiento», ha intonato l'inno nazionale, mentre una compagnia di marinai sfilava dinnanzi al palco reale fra gli applausi dei presenti e il rinnovato canto dell'inno argentino da parte dei bimbi delle scuole. Alle 11.30 Sua Maestà il Re accompagnato dal ministro Ciano e seguito da tutte le autorità è disceso dal palco per ammirare più da vicino il monumento ed infine è risalito in automobile e si è recato in Municipio.

Il Sovrano è giunto al palazzo del Comune alle ore 11.15 accompagnato dal Ministro S. E. Ciano dal Sottosegretario S. E. Pala, dal Prefetto, dal Podestà e da tutte le altre autorità civili, militari e fasciste. Lungo il percorso del corteo la folla innumerevole che si accalcava dietro i cordoni, ha salutato il Sovrano con continui applausi e quando S. M. è entrato in Municipio la musica ha suonato la Marcia Reale mentre i corpi armati presentavano le armi.

Tutte le gallerie del palazzo erano gremite da rappresentanti di tutte le Associazioni patriottiche, Reduci, Veterani, Madri e Vedove dei Caduti in guerra che senza tregua applaudivano il Re.

Poscia nella sala verde S. M. il Re ha ricevuto le alte cariche civili, militari e fasciste il Corpo consolare e con tutti si è intrattenuto brevemente. Alle 12.15 il Re ha lasciato il Municipio tra il grande entusiasmo di tutti i presenti, mentre le musiche suonavano fra incessanti grida di «Viva il Re, Viva Casa Savoia!».

Il Sovrano, salito in automobile col Ministro Ciano, col Podestà e col generale Asinari, si è recato a bordo dello incrociatore argentino «Belgrano» dove ha avuto luogo una colazione di trenta coperti. Quando il Re è salito a bordo sono state sparate le salve d'uso. Tutte le navi in porto erano pavesate e hanno fatto squillare le sirene e gli equipaggi in coperta hanno salutato alla voce.

Terminata la colazione il Re è sceso, salutato con lo stesso cerimoniale e si è recato in automobile alla stazione dove alle 14.30 ha preso posto nel vagone per ripartire per S. Rossore. Alla stazione si trovavano tutte le autorità civili, militari e fasciste al completo che hanno rivolto una calda dimostrazione d'affetto al Sovrano, il quale rispondeva sorridendo. Tra le autorità si trovavano il maresciallo Caviglia ed il generale de Pinedo che è stato felicitato da tutti i presenti.

## Impostazione della chiglia di un incrociatore argentino

GENOVA, 12.

Stamane alle ore 8.30 nei cantieri navali Odero si è svolta la cerimonia dell'impostazione della chiglia dell'incrociatore argentino «El Almirante Browing». Fra i presenti erano il Ministro degli Esteri argentino Gallardo, le principali notabilità della Colonia argentina, l'ammiraglio Gallindez capo della Missione navale argentina ed il Sottosegretario on. Pala in rappresentanza di S. E. il ministro Ciano, numerose autorità cittadine e personalità dell'industria navale. L'ammiraglio Gallindez ha pronunciato un discorso in cui ha espresso il suo compiacimento per il fatto che i cantieri italiani siano stati scelti per la costruzione di due incrociatori argentini ed ha manifestato la sicurezza che l'Italia, maestra nelle costruzioni marittime, costruirà navi degne della sua fama. Ha risposto il cav. di gran croce Odero affermando che le navi che saranno costruite nei cantieri italiani corrisponderanno degnamente all'aspettativa della Nazione Argentina.

## La laurea ad "honorem" al generale de Pinedo

GENOVA, 12.

Oggi nel pomeriggio nell'Aula Magna della R. Università gremitissima di invitati e di studenti si è svolta la solenne cerimonia del conferimento al generale de Pinedo, della laurea in geografia «honoris causa».

Fra le autorità presenti erano il Ministro degli Esteri argentino Gallardo che è stato salutato al suo arrivo da vivi applausi, i senatori Luiggi e Nuvoloni, il deputato Corrado Marchi, il Podestà di Genova e il vice Podestà, i generali della Milizia Allegretti e Tornano e moltissimi ufficiali di tutte le armi.

Al suo arrivo il generale De Pinedo che è accompagnato dal ministro Ciano e dal Rettore dell'Università prof. Moresco e seguito da tutto il Corpo accademico in toga ed ermellino, è accolto da fragorosi applausi e da calorosi alalà. Il Rettore magnifico si leva per primo a parlare e dopo avere reso omaggio alla augusta persona di S. M. il Re presente a Genova per una cerimonia che cementa i vincoli di fratellanza fra il popolo italiano e quello argentino, ricorda l'audacia del volo transoceanico compiuto da de Pinedo, accenna alle paurose vicende della trasvolata brasiliana dell'eroico generale italiano che ha tracciato nuove vie dando al mondo un luminoso insegnamento e conclude affermando che l'eroe oggi celebrato è la vivente sintesi del mondo. Dopo di che in nome di S. M. il Re proclama Francesco de Pinedo dottore «honoris causa» in geografia e consegna il diploma di laurea. Sono stati inoltre letti dal rettore magnifico i telegrammi di adesione del sen. Gentile a nome dell'Istituto fascista di coltura e dell'Istituto interuniversitario italiano, del generale on. Vacchelli in nome del Comitato geografico italiano e del Touring Club italiano.

Il diploma consegnato a de Pinedo consiste in una pergamena riccamente miniata che porta una iscrizione latina nella quale sono precisati i motivi per i quali la laurea è stata concessa. Il diploma reca le firma del rettore prof. Mattia Moresco e del Direttore della scuola di geografia prof. Paolo Revelli.

Ha pronunciato quindi un discorso il prof. Cogliolo docente di diritto aeronautico presentando a nome della sezione di Genova dell'Aero Club d'Italia una medaglia d'oro al generale de Pinedo. Indi uno studente ha offerto a de Pinedo la tessera di matricola e il berretto goliardico rilevando l'alto esempio da lui dato incitando la gioventù a imitarlo. Infine il generale de Pinedo ha pronunziato un magnifico discorso.

Dopo aver ringraziato per l'onore tributatogli, ha dichiarato che al di fuori e al di sopra della sua persona considera questa cerimonia nel suo significato simbolico, come solenne riconoscimento dei servizi che l'aviazione può rendere per lo sviluppo della conoscenza geografica del globo. Quindi ha soggiunto:

**«Il nostro scopo non era di esplorare quelle terre, ma nel nostro rapido passaggio abbiamo potuto constatare come la strada da noi scelta era buona e possibile e come si sarebbe potuto ottenere coi mezzi aerei un rilievo completo ed esatto della regione. E' questa una possibilità che può permettere in breve tempo di completare il prezioso patrimonio di cognizioni geografiche già acquistate dall'umanità, e l'aeronautica vuole esprimere a mio mezzo il suo ringraziamento per il giusto riconoscimento che da questa R. Università di Studi viene fatto di queste possibilità. Ed io vi ringrazio ancora per avere voluto questa cerimonia nella ricorrenza del 12 ottobre in omaggio al grande Navigatore e scienziato Cristoforo Colombo che ebbe la sua culla in questa terra superba e verso cui tutto il mondo si inchina reverente, verso Colui che con la sua scoperta ha segnato la più importante data della storia del progresso dell'umanità».**

Il discorso del generale De Pinedo è stato salutato da una grande ovazione al termine della quale il generale ha preso di nuovo la parola per ringraziare gli studenti dell'offerta del berretto dicendo che tale offerta lo faceva ringiovanire e formulando i migliori voti per il loro avvenire e per quello dell'Università.

Per ultimo il prof. Revelli, direttore della Scuola di geografia ha consegnato al generale De Pinedo il suo volume «Terre d'America e Archivi d'Italia» che riproduce tra l'altro documenti di archivio che dimostrano come Cristoforo Colombo sia nato a Genova tra l'agosto e l'ottobre del 1451.

All'uscita dalla cerimonia De Pinedo e tutte le autorità sono stati salutati da continui e calorosi applausi.

## Congressi medici a Roma

ROMA, 12.

Questa mattina, alle 9, nell'aula massima del Palazzo Senatorio ha avuto luogo la seduta inaugurale del V Congresso dell'Associazione italiana fascista dell'igiene.

Pure questa mattina, alle 11, nella stessa aula, si è inaugurato il Congresso internazionale di idrologia medica.

## Il bilancio del Regime
### nell'Anno Quinto

ROMA, 12.

Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. reca:

«L'elenco dei provvedimenti che seguono, adottati nel breve volgere dell'Anno V°, stanno a dimostrare che il Bilancio del Regime si chiude, come sempre, con un formidabile attivo.

«L'elenco delle leggi e dei provvedimenti è per necessità di spazio schematico ed incompleto. Ma quale grandiosa eloquenza di fatti balza da queste quasi burocratiche parole! Quanti studi, quanti sforzi e quanta fede! Questa è l'opera del Governo Fascista alla quale bisognerebbe aggiungere, per completare il quadro, l'opera compiuta dalle Province, dai Comuni, dagli Enti parastatali, da tutte le altre minori forze del Regime! Cominciamo un primo rendiconto. Al prossimo «Foglio d'Ordini» il resto».

E qui il «Foglio d'Ordini» riepiloga per ogni dicastero le leggi e i provvedimenti adottati.

Ministero dell'Interno — Riordino della circoscrizioni provinciali e creazione di 17 Province nuove; riordinamento delle circoscrizioni comunali ed eliminazione di 188 piccoli Comuni; riforma della legge di P. S.; applicazione metodica delle leggi per la difesa dello Stato.

Ministero degli Esteri — Protocollo tra l'Italia e l'Egitto; convenzione di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Grecia; patto di amicizia e di sicurezza tra l'Italia e l'Albania; trattato di conciliazione e di arbitrato tra l'Italia e la Germania; convenzione commerciale tra l'Italia e la Repubblica di Haiti; trattato di conciliazione tra l'Italia e il Cile; trattato di amicizia, conciliazione ed arbitrato tra l'Italia e l'Ungheria; trattato di amicizia, conciliazione e arbitrato tra l'Italia e l'Ungheria; convenzione generale per la navigazione aerea tra l'Italia e la Spagna; trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario tra l'Italia e la Lituania; convenzione commerciale tra l'Italia e la Repubblica Lituana e relativo protocollo finale.

Seguono poi tutte le grandi opere condotte a termine dal Ministero dei Lavori Pubblici e cioè ferrovie, nuove strade, forti, impianti idroelettrici, acquedotti e bonifiche. A queste si aggiungono tra altro la Carta del Lavoro, le azioni nelle Colonie e i lavori compiuti; l'assistenza scolastica, la sistemazione edilizia delle Università e degli Istituti superiori, gli scavi, le mostre artistiche, lavori, restauri ed acquisti, ecc.

## La celebrazione della Marcia su Roma

ROMA, 12.

Sotto questo titolo il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. pubblica:

«La cerimonia della grande giornata del 28 ottobre culminerà nella grande rivista delle Legioni della Milizia che avrà luogo a Roma. Vi parteciperanno tredici Legioni della M. V. S. N., cioè tutte quelle del Lazio e dell'Umbria e quelle di Siena e Grosseto, più una Legione della Milizia Ferroviaria nonchè repairti della Forestale, della Confinaria, della Libica, della Portuale, una Legione di Balilla e una di Avanguardisti. Alla rivista prenderanno parte inoltre da due a tremila soldati dell'Esercito, un reparto dei Metropolitani, un battaglione di Carabinieri, un battaglione di Marinai, un battaglione di Avieri. Lo sfilamento sarà iniziato da una Legione di Balilla e da una Legione di Avanguardie. Il totale sorpasserà i 20 mila uomini. La rivista sarà passata dal Capo del Governo a cavallo nell'uniforme di Comandante supremo della Milizia. A sfilamento ultimato tutte le Legioni e le truppe si ammasseranno per udire la parola del Duce».

## I nuovi ardimenti aviatori
### Miss Elder in pieno oceano

NEW YORK, 12.

**L'aeroplano di Miss Ruth Elder è stato avvistato al 41° grado di latitudine ed al 65° di longitudine mentre procedeva a buona andatura e in ottime condizioni di volo.**

**L'Ufficio metereologico speciale afferma che le condizioni del tempo sono peggiori di quelle che incontrarono gli aviatori che per primi traversarono l'Atlantico. In America si nutre grande fiducia nella riuscita del raid di Miss Elder.**

### Chi è Miss Elder

Miss Elder è sposata a un giovane commerciante di Pittsburg, Lyle Wanack, ma essa desidera di essere conosciuta col suo nome di ragazza. «Siamo pronti — essa ha dichiarato — a dare la vita, se fosse necessario, per il progresso dell'aviazione. Ma noi non cadremo nell'Atlantico e non ci arresteremo prima di arrivare a Le Bourget. Il nostro apparecchio è passato attraverso severe esperienze nei voli di prova in mezzo a condizioni atmosferiche sfavorevolissime. Il motore funziona perfettamente, il tempo è bello e abbiamo la luna piena. Noi dobbiamo riuscire».

Miss Elder quando il meccanico mise in moto il motore disse semplicemente: «Il contatto c'è». Preso posto nella carlinga, fece colla mano segni d'addio al pubblico e l'apparecchio cominciò a correre lasciando il suolo dopo una corsa di mezzo miglio. E' noto che l'attività aviatoria della prima donna che tenta il volo Nuova York-Parigi è assai recente. Alcuni anni fa Miss Elder era ancora assistente d'un dentista. Il suo volo attuale sull'Atlantico è finanziato da un gruppo d'uomini d'affari di Pittsburg.

## Il raid tedesco a lunga distanza

BERLINO, 12.

L'Aeroplano D. 1200 è partito dall'Aeroporto di Vivarne Muenne diretto alle Azzorre, per un raid a lunga distanza. La partenza è avvenuta senza incidenti. Il tempo è molto favorevole. E' probabile uno scalo ad Amsterdam.

## La chiusura del Congresso della Dante Alighieri

ANCONA, 12.

Stamane S. E. Celesia ha aperto l'ultima seduta del Congresso della «Dante Alighieri».

Il comm. Fracassetti, direttore generale, ha risposto ad alcuni oratori che avevano discusso sulla relazione e precisamente al comm. Vismara di Milano che esigeva una propaganda più intensa, ricordando che il numero dei soci si è accresciuto del 15 per cento. Ai delegati di Torino e di Varese ha dato assicurazione che l'esempio fornito da essi a favore degli emigranti sarà seguito anche dagli altri gruppi. Ha assicurato il senatore Pitacco che si riprenderà l'attività per riorganizzare i gruppi del Cilè e per diffondere l'opera della «Dante» mediante gli altoparlanti.

Il comm. Fracassetti ha ricordato la opera efficace svolta dagli insegnanti a favore della «Dante» e specie da modesti insegnanti elementari che meritano di essere segnalati.

Dopo altre brevi discussioni sono stati presentati vari ordini del giorno, ridotti poi a due, uno di plauso per il Comitato Centrale, presentato dall'avvocato Gaggi, e un altro dal comm. Vismara con una premessa del prof. Petracco per l'accrescimento delle forze sociali. Entrambi sono stati approvati.

Il gr. uff. Coleschi e il prof. Verdus hanno parlato circa le comunicazioni adriatiche.

Il cav. uff. Moretti ha sostenuto la idea di una linea con Ravenna.

Vari altri oratori si sono intrattenuti sulle relazioni con l'Albania e con l'Oriente e infine è stato approvato un ordine del giorno del comm. Zatti che riassume le varie tesi rilevando in modo speciale le comunicazioni fra Zara e Ancona.

I delegati di Trieste hanno presentato al Comitato Centrale un album delle squadre ginnastiche dell'Alto Adige da consegnarsi a S. E. Boselli.

S. E. Celesia ha chiuso quindi il Congresso ringraziando la città di Ancona, il Podestà ed il Comitato locale ed ha terminato proponendo di indirizzare espressioni di devozione a S. M. il Re, di omaggio a S. E. il Capo del Governo ed all'on. Boselli.

I congressisti si sono recati quindi in corteo a deporre corone sulla lapide dei Caduti in guerra e su quella riproducente il Bollettino della Vittoria.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una visita al Museo archeologico ed ai monumenti cittadini ed alle ore 17 i congressisti hanno partecipato ad un rinfresco offerto dal Municipio.

Domattina i congressisti si recheranno a Pesaro ed a Urbino, facendo poi ritorno ad Ancona per imbarcarsi nella serata alla volta di Zara.

## Il plauso del Duce all'Opera Nazionale Combattenti
### La spiga d'oro per la Mostra del grano

ROMA, 12.

Il Capo del Governo S. E. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi per il consueto rapporto l'on. Manaresi, Presidente dell'Opera Nazionale per i Combattenti.

L'on. Manaresi ha fatto al Duce una dettagliata relazione dei lavori più notevoli di bonifica idraulica e di trasformazione fondiaria in corso nelle numerose bonifiche ed aziende agrarie dell'Istituto.

Il Duce, nell'esprimere all'on. Manaresi il suo alto compiacimento, ha rinnovato la promessa di compiere tra breve, non appena le cure del Governo glielo consentiranno, una visita al grande Istituto dei Combattenti.

Il Capo del Governo ha manifestato la sua intenzione di consegnare in tale occasione personalmente all'on. Manaresi la spiga d'oro, la massima distinzione della terza Mostra romana del grano, ambitissimo dono del Duce che la Giuria ha conferito all'Opera, con unanime deliberazione, quale «giusto premio — sono le parole stesse della deliberazione — all'ardita azione di assistenza morale, economica, finanziaria e tecnica che l'Opera Nazionale persegue per consolidare ed accrescere il patrimonio che lo Stato ha dedicato ai difensori del Piave».

# CRONACA PROVINCIALE

## Da TOLMEZZO
### Esito della revisione dei tori e torelli in Carnia

6 ottobre — Paluzza — Presentati 20; approvati 13; rivedibili 3; riformati 4; premiati 2: Silverio Alvise di Cercivento e Nodale Nicolò di Sutrio, buoni e noti allevatori che in tutte le manifestazioni zootecniche riportano premi. — Approvati: Cortelezzis Matteo di Treppo; Muser Pietro di Timau; Silverio Alvise di Cercivento; Nodale Nicolò di Sutrio, con tre soggetti; De Franceschi Domenico di Paluzza; Dassi Guerrino di Cercivento; De Franceschi Francesco di Paluzza; Di Lena Francesco di Rivo di Paluzza; Quaglia Pietro di Noiaris (Sutrio).

6 ottobre — Arta — Approvati 10; rivedibili 2; riformati 3; premiati 2: Peresson Daniele di Piano d'Arta, ottimo allevatore: Gortani Antonio di Cabia (Arta). — Approvati: Primus Antonio di Fielis (Zuglio); Forgiarini Antonio di Formeaso (Zuglio); Flor Giovanni di Fielis (Zuglio; Facci Pietro di Sezza (Zuglio); Peresson Daniele di Piano d'Arta; Gortani Antonio di Cabia (Arta); Uerli Orsola di Valle (Arta).

6 ottobre — Paularo — Presentati 12; approvati 12; premiati 1: Gortan Michele — Approvati: Gortan Michele; Del Negro Giovanni; Raputin Daniele; Leonardo Screm; Gortan Leonardo; Fabiani Pietro di Dierico (Paularo) con 3 capi; Dereani Osualdo di Trelli (Paularo); Zozzoli Antonio di Salino (Paularo) con 2 capi.

La Commissione ha constatato nelle revisioni sopraccennate un progresso lento ma continuo delle caratteristiche della razza bruna, le quali vanno sempre più accentuandosi. Si rileva con piacere come sia ormai sorpassato il periodo delle revisioni nelle quali da allevatori incapaci venivano presentati soggetti deficenti e a dire la vera parola, brutti sotto ogni rapporto.

Notevole è il miglioramento conseguito dagli allevatori del Comune di Paularo dove tutti i tori presentati ottennere l'approvazione. Quantunque detti riproduttori non meritino la qualifica di «distinti», degna di rilievo è la loro rusticità, la buona ossatura e la corretta conformazione.

Il progresso raggiunto è dunque evidente, malgrado l'ostinata, irriducibile avversità di alcuni isolati, all'indirizzo approvato.

### Conferenza zootecnica a Comeglians

Domenica 16 ottobre, l'Ispettore Zootecnico Provinciale, dr. Muratori, terrà agli allevatori del Canal di Gorto che prenderanno parte alla Mostra bovina ed alla revisione dei torelli di Comeglians, una conferenza sul tema: «L'alimentazione delle vacche da latte». Detta conferenza avrà luogo prima della distribuzione dei premi.

### PESATURA DEL LATTE

(12). — La Sezione di Tolmezzo Tarvisio della Federazione Sindacati fascisti agricoltori comunica:

Si avvertono tutti i conduttori di malghe dei Mandamenti di Tolmezzo, Ampezzo, Moggio e Tarvisio, che la Commissione del Sindacato Conduttore di Malghe nella riunione di domenica 9 corrente mese ha stabilito:

1. Le tre pesature di latte durante la stagione di alpeggio.

2. Di non calcolare il latte sotto i 500 grammi.

## Da MAGNANO IN RIVIERA
### I festeggiamenti

(12). — Ben difficilmente è dato assistere in paesi della portata demografica di Magnano in Riviera, a festività così imponenti, come quella svoltasi qui domenica 9 corrente.

Il tempo magnifico, agevolò notevolmente l'affluenza straordinaria del popolo dai paesi finitimi e lontani, che, fino dalle prime ore del mattino, accorse entusiasta ad animare giocondamente le vie di questo ridentissimo paese.

Alle 8.30 giunse con automezzo la distinta banda musicale di Buia, diretta dall'egregio Maestro Giuseppe Casasola, la quale, durante l'apertura al pubblico della Pesca di Beneficenza «Pro Asilo - Monumento ai Caduti», tenne un applauditissimo concerto in Piazza.

Alle 10 ebbe luogo nella Chiesa Parrocchiale, stipata dai fedeli, la Messa solenne, accompagnata da un'imponente massa di cantori. Al Vangelo, il Parroco di Zovello Don Erminio Ordiner tenne un bellissimo discorso di circostanza sulla Beata Vergine del Rosario.

Finita la cerimonia religiosa, la banda di Buia svolse un secondo sceltissimo programma musicale, riscuotendo meritamente unanimi applausi.

Nel pomeriggio, tra uno splendore di sole ed un concorso immenso di popolo si svolse la processione della Madonna del Rosario, che riuscì in modo superlativo, grazie allo spirito organizzativo del Parroco locale Don Lino Molaro, che seppe inoltre offrire alla popolazione un riuscito spettacolo pirotecnico e numerosi giuochi che allietarono la folla presente.

Durante lo svolgersi della processione e dei giuochi, la banda di Buia prestò, sempre applaudita, un magnifico servizio.

Alla sera poi, la Compagnia Filodrammatica Friulana «Pietro Zorutti» del Dopolavoro di Udine, nel Teatro dell'Asilo-Monumento, diede magistralmente le due produzioni comiche del simpaticissimo vostro concittadino Costantino Smaniotto: «Il Palisson dal mardar» ed «Il Spiziar» che mandarono in visibilio lo stipatissimo uditorio, il quale tributò agli artisti tutti, impeccabili come il solito, entusiastici applausi lasciando vivissimo il desiderio di riaverli fra breve con noi.

L'esito finanziario degli spettacoli, che verrà reso noto fra giorni, fu (data la crisi attuale) oltremodo soddisfacente, per modo che il Comitato Esecutivo «Pro Asilo - Monumento» ed in special modo il suo Presidente, l'infaticabile Podestà Ermacora [illegible]liani, validamente coadiuvato dalla sua gentile Signora e da uno sciame di signore e signorine che gentilmente e disinteressatamente si prestarono all'ottima riuscita dei festeggiamenti, può dirsi veramente soddisfatto del brillante risultato ottenuto.

Un grazie di cuore parta infine da queste colonne al bravo Maestro Casasola ed ai bandisti tutti di Buia, nonchè all'intera Compagnia del Dopolavoro Udinese, che, continuando le belle tradizioni della gente friulana, producendosi con lavori prettamente famigliari, sa divertire, beneficando.

## Da GEMONA
### Precipita da una montagna

(12). — Stamane si sparse in città la notizia della morte avvenuta fatalmente in montagna dell'agricoltore Luigi Goi d'anni 57 fratello del noto impresario edile signor Francesco detto «Pretor».

Ecco i particolari del tragico fatto:

Il Luigi si era con un figlio, come è consuetudine per parecchi agricoltori di qui, a raccoghere del rosume sui monti di Resiutta. Ieri sera scendeva dalla montagna col fascio di fogliame, quando, essendo sdrucciolato, l'agricoltore precipitò da uno spalto sulla sottostante roccia da un'altezza di alcuni metri.

Il Goi riportò una grave ferita al capo in seguito alla quale decedeva dopo poco tempo. Primo ad accorrere sul luogo fu il cav. Fausto Capitanio seguito da altre persone. Chiamati dal figlio, che si trovava sulla strada, prestarono le loro prime cure insieme al medico signor Mazzoleni. Inutilmente perchè l'agricoltore spirava durante il suo trasporto in paese.

L'agricoltore Goi, che fu da giovane un bravo emigrante essendo stato a lavorare in Russia e in altre lontane regioni facendosi una discreta posizione, lascia la moglie e vari figli che ne piangono la immatura e tragica fine. Ad essi e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

### Bambina travolta da un carro

La fanciulletta Maria Cragnolini camminando sbadatamente per la strada, finì sotto le ruote di un carro. Riportò alla faccia varie lesioni che le furono medicate prontamente all'Ospedale Civile. Guarigione in una diecina di giorni.

## Da S. GIOVANNI di MANZANO
### Incendio a Medeuzza

(12). — Domenica scorsa alle ore 1.30 antimeridiane si manifestò un incendio nella casa di proprietà del comm. Pollis di Cividale, già adibita a dogana, in Medeuzza di questo Comune. Il fuoco ebbe origine sul granaio ove è depositata la paglia che serve alla fabbricazione delle sedie ed in breve invase tutto il fabbricato che andò distrutto totalmente. Il danno si presume in L. 20.000 circa coperto di assicurazione.

Gli inquilini Boz Anselmo chincagliere ambulante e Pizzamiglio Giocomo seggiolaio ebbero distrutto in gran parte il loro mobilio e le loro merci. La causa dell'incendio apparisce affatto accidentale.

## Da PORDENONE
### I premi del grano

(12). — Al terzo concorso nazionale per la Vittoria del grano per l'annata agraria 1925-26, per il quale venne fatta domenica scorsa a Roma la distribuzione ufficiale dei premi da S. E. l'on. Mussolini, sono stati premiati anche due agricoltori di questa zona, che si sono appoggiati alla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Essi sono il cav. Angelo Vicenzini di Sacile che ottenne un premio di L. 2000; ed i Fratelli De Mattia di Sedrano con un premio di L. 1000.

## Da AQUILEIA
### Visita gradilissima del Podestà di Milano e del sen. Quartieri

(12). — L'illustrissimo Podestà di Milano, on. Belloni e il sen. Quartieri, accompagnati dal senatore barone Morpurgo e ricevuti e guidati dal Podestà signor Krechich e dal prof. Brusin, hanno visitato oggi il nostro Museo, la Basilica e il Cimitero degli Eroi. Furono festeggiatissimi.

## Da DIGNANO
### FIORI D'ARANCIO

(12). — Sabato col doppio rito, civile e religioso, seguì il matrimonio dello egregio dott. Fausto Missio, direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Spilimbergo e Maniago con la distinta signorina Elda Bertolissio. Testimoni per lo sposo il dott. De Zen di Barcis e per la sposa il cognato capitano Cimolino.

Ricchi e numerosi furono i doni offerti e moltepilci i telegrammi d'augurio pervenuti.

Dopo un sontuoso banchetto, gli sposi sno partiti per un lungo viaggio di nozze. Ad essi i nostri più fervidi auguri.

## Da SACILE
### CORSO PREMILITARE

(12). — Il direttore del Corso Premilitare comunica che domenica scorsa ebbero inizio le istruzioni che si svolgono nella palestra Comunale di via Ettoreo. Avverte inoltre che a tutto il mese di ottobre saranno aperte le iscrizioni per i giovani delle classi 1908, 1909 e 1910. Coloro che intendessero iscriversi dovranno presentare regolare domanda in carta semplice alla direzione del Corso presso la locale Casa del Fascio.

### BENEFICENZA

Il Direttorio del Fascio ed i fascisti per onorare la memoria del camerata Odoardo Camilotti, hanno elargito L. 300 pro Istituzioni Giovanili e la famiglia Mantovani L. 100 allo stesso scopo benefico.

## Da CHIUSAFORTE
### PLAUSO AD ASSOCIAZIONE a favore di italiani all'estero

(12). — A Saraievo esiste un'Associazione Italiana di Beneficenza la quale esplica ogni attività per l'assistenza dei Connazionali residenti all'estero. Detta Associazione — per l'opera svolta e che svolge, anche a favore di compaesani con senso veramente filantropico e d'italianità — viene segnalata pel pubblico plauso e per la doveta riconoscenza.

# Cronache Goriziane

## La tragica morte di una bambina
### La sorella in fin di vita

GORIZIA, 12.

A Sammaria di Vipacco è avvenuta una orribile disgrazia vittima della quale è rimasta una bimba di 2 anni, tale Mirka Lisak, mentre una sua sorellina versa in gravi condizioni.

Le due bimbe, affidate alle cure di una domestica, giacchè si trovavano prive della madre morta l'anno scorso, erano intente a trastullarsi nei pressi del focolare in attesa del padre che doveva rientrare a mezzodì dalla campagna dove si era recato ad attendere un numeroso gregge.

Potevano mancare pochi minuti a mezzogiorno quando la donna di servizio, assentatasi dalla cucina per attendere al pasto delle bestie, udì distintamente acutissimi strilli provenienti dalla cucina. Impressionata si precipitò in cucina e con suo sommo terrore constatò che dal fornello altissime si levavano le fiamme lambendo il soffitto, mentre le due disgrazie bambine erano avvolte in un nembo di fumo e di faville.

Accanto, la minestra e una pentola di acqua bollente erano rovesciate.

La piccola Mirka, col corpo tutto cosparso di acqua bollente, mentre le sue gambe erano orribilmente ustionate giaceva a terra ormai morta.

L'altra sorellina, a nome Vita, di 3 anni, urlava disperatamente, contorcendosi fra atroci spasimi.

La povera donna, senza por tempo in mezzo si lanciò risolutamente tra le fiamme che già avevano intaccato il soffitto e dopo viva lotta riusciva a sollevare la disgraziata Vita e trasportarla all'aperto.

Sul posto, richiamati dai bagliori del fuoco, accorsero prontamente alcuni terrazzani che si prodigarono a strappare dal fuoco la povera Mirka e a sedare il fuoco, che minacciava paurosamente.

Sul posto accorsero pure i Carabinieri di Vipacco e il tenente Varvanelli della stazione di Aidussina assieme al Pretore.

Mentre la povera morta veniva portata al cimitero, la Croce Verde, resa edotta del fatto, si portava prontamente sul posto, trasportando poco dopo l'infelice Vita all'ospedale comunale di Gorizia, dove versa in gravi condizioni avendo riportato numerose ustioni e gravi contusioni.

### La grave caduta di un manovale

Il manovale Andrea De Luca, di 15 anni, da Ranziano, trovandosi a lavorare sopra un'armatura di una casa in ricostruzione in via del Camposanto, alle dipendenze dell'ing. Bressan, cadde dal secondo piano, riportando la frattura della base del cranio con fuoruscita della materia cerebrale, la frattura della clavicola destra e commozione viscerale.

Fu soccorso premurosamente dai compagni di lavoro che avvertirono la Croce Verde, la quale, con un'autolettiga, lo trasportarono nella sezione chirurgica dell'Ospedale comunale.

### Detentore di armi

I Carabinieri, praticando una perquisizione nel domicilio di certi Giovanni Kravanja, di anni 15, e Antonio Michelic, di anni 33, da Plezzo, rinvennero copioso materiale bellico, fra cui due fucili austriaci, due moschetti, 450 cartucce, 4 Kg. di esplosivo, cotone fulminante, ecc.

I due furono denunciati alle autorità per abusiva detenzione di materiale bellico.

### Una assoluzione

Il maestro Costantino Novacco, di 39 anni, residente a Montespino, denunciato a suo tempo di aver abusato di mezzi di correzione, in qualità di maestro elementare delle scuole di Montespino, cagionando all'alunno Francesco Sinigoi una contusione alla testa e delle lividure alla guancia sinistra e all'alunno Giovanni Spacapan contusioni prodotte a colpi di bastone, fu dai Giudici del Tribunale penale di Gorizia, in sede d'appello, assolto per non aver commesso il fatto.

### Concorso a segretario

Presso l'Istituto per il promovimento delle industrie del Friuli Orientale in Gorizia è aperto il concorso per titoli al posto di Segretario (legale) con lo stipendio annuo complessivo di lire 12 mila (lorde).

Le norme relative sono ispezionabili a partire dal giorno 13 fino a tutto il 31 corrente presso la Cancelleria dell'Istituto suddetto, via Morelli, 37, nelle ore di ufficio.

### Il maestro Ballaben qui trasferito

E' stato trasferito nelle scuole della nostra città il maestro Alberto Ballaben vice-segretario provinciale dell'Associazione Insegnanti Fascisti.

Pubblicista battagliero dal 1920 condusse nella stampa giuliana e nel «Giornale di Udine» una notevole campagna di illustrazione dei problemi delle terre redente, portando un considerevole contributo agli interessi nazionali. I giornali antinazionali e sovversivi lo attaccarono più volte. Fra altro costituì i primi Sindacati magistrali fascisti dell'ex circondario di Gradisca e ideò il grandioso pellegrinaggio dei trentamila scolari della Venezia Giulia al cimitero di Redipuglia, seguito il 24 maggio 1926.

Attualmente il collega Ballaben regge l'ufficio stampa provinciale dell'A. N. I. F. A lui il nostro benvenuto.

### Cronache varie

— Il manovale Egidio Gabas, di 37 anni, da Piedimonte, dovendo scendere in un cassone, sfondò col peso del proprio corpo la base e cadde in un fossato, riportando varie contusioni. Fu trasportato all'ospedale.

— Il Presidente del Tribunale avverte i Procuratori iscritti nell'albo che non possono essere ammessi all'esercizio professionale se non dopo di aver prestato il prescritto giuramento e pagata la tassa di concessione governativa.

— Giovanni Marchesini, da Grado, che fu tempo fa denunciato dal cap. Pozzetto per violazione del segreto epistolare e diffamazione, ricorrendo in sede d'appello, presso il Tribunale di Gorizia, fu assolto per essere estinta la azione penale.

— Il contadino Giuseppe Pregel, da Boccavizza, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri lo derubarono di un quantitativo di uva causandogli un danno di 300 lire. Quali sospetti autori del furto furono denunciati alle competenti autorità Francesco Nardin ed Emanuele Mosetig, da Boccavizza.

— Dai carabinieri fu arrestato Antonio Piciulin, da Boccavizza, perchè autore di un furto di piantine da gelso e peschi in danno del contadino Mario Macuz.

## Da GRADISCA d'ISONZO
### Cameratismo fascista

(12). — Il Comandante del valoroso 11° Reggimento Bersaglieri del Duce, signor Colonnello cav. Mario Boccacini con la seguente nobilissima lettera ha spedito al Podestà del Comune di Colonnella, la somma offerta dal Fascio locale al Bersagliere infortunato Antonio Piergallina.

«Ill.mo Podestà,

La locale Sezione del Fascio prese parte vivissima al dolore mio e di tutto il Reggimento e decise di raccogliere e di versare al Piergallina una somma di qualche migliaio di lire per metterlo in grado di dedicarsi ad un'occupazione concillabile con la mutilazione subita.

Infatti, con alto spirito umanitario e con cuore fascista, il Segretario del Fascio, Capitano Brunetto, procedette alla vendita di una serie di mobili di proprietà della Sezione traendone la somma di lire 5000 che oggi stesso egli rimise in mie mani.

Traemetto pertanto alla S. V. la somma acclusa di L. 4000 pregandola di volerla consegnare con una certa solennità all'ex Bersagliere Antonio Piergallina al quale io consiglierei con vera affezione paterna di impiegarla, nello impianto di una botteguccia, in modo da potersi guadagnare la vita senza dedicarsi ad un lavoro manuale.

Circa le rimanenti 1000 lire, ho già interessato l'Istituto Rizzoli di Bologna per conoscere il costo di una mano meccanica che meglio risponda allo scopo. Conto così, non solo di procurargli una moderna mano artificiale che gli farà sentire in minor misura il peso della mutilazione, ma anche di potergli offrire le spese di viaggio per recarsi a Bologna per l'applicazione dell'arto.

Il Piergallina sappia che il suo colonnello ed il Fascio di Gradisca tutto hanno fatto per rendergli meno penosa la disgrazia, e da quell'ottimo soldato che fu, porti con serenità d'animo e con orgoglio la sua mano ferita. Egli la donò alla Patria nella celebrazione di un rito che dimostrò la forza della rinnovata Patria nostra.

Coi miei ringraziamenti voglia gradire, signor Podestà, gli atti della mia più distinta stima.

Il Colonnello Comandante del Reggimento: MARIO BOCCACINI».

L'ill.mo Colonnello cav. Boccacini ha comunicato il seguente supplemento all'ordine del giorno:

«Comunico che oggi il locale Segretario Politico del P. N. F. capitano signor Brunetto mi consegnò la somma di L. 5.000 perchè io la trasmetta, a nome della Sezione del Fascio di Gradisca, al nostro bravo camerata; il bersagliere in congedo Piergallina Antonio. La Sezione del Fascio, non aveva fondi disponibili. Per procurarsi la somma rilevante che voleva devolvere a favore del Piergallina, fu costretta a disfarsi di una serie di mobili di sua proprietà. Segnalo l'atto generoso ed umanitario del capitano signor Brunetto e della Sezione del Fascio di Gradisca, perchè tutti possano rilevare che, se il Fascismo non dà tregua ai nemici della Patria, sa sempre difendere e proteggere i buoni Italiani che per il servizio della Patria e del Regime Fascista ebbero a soffrire. — Il Colonnello Comandante del Reggimento: firmato *Mario Boccacini*».

## I primi 18 mesi di vita della Società Zoofila

*Il dott. Carlo Franchi che fondò e diresse nei primi anni la Società friulana per la protezione degli animali, rendendola fiorene e proficua, ci invia un amplo resoconto dell'attività svolta da questa benefica istituzione. Il dottor Franchi è quello stesso che prima della guerra e poi nel 1915 fece un'efficace propaganda su vari periodici (incoraggiato in ciò da molti dei più competenti in Italia) per una Patria più forte in mare, meglio difesa al confine orientale e per l'intervento nella grande guerra: è quello stesso che propugnò le bonifiche nel Comune di Bagnaria Arsa ricevendo poi le migliori assicurazioni dal Governo, e che attese sempre con profitto all'agricoltura, ottenendo anche parecchi premi.*

*Il dott. Franchi si è da poco dimesso da Presidente della Zoofila; ma noi auguriamo che la sua opera ed il suo programma, raccolti da altre egregie persone, abbiano a continuare vittoriosamente.*

*Ed ora ecco l'articolo che, data la sua ampiezza, pubblichiamo oggi nella sua prima parte:*

E' stato detto, che nel problema della Zoofilia non bisogna scorgere soltanto il lato sentimentale e umanitario, ma pur quello utilitario, in quanto esso si compenetra col problema zootecnico, che è un problema economico nazionale. D'altra parte l'attento spirito di osservazione e la riflessione nei riguardi degli animali ci portano alla scoperta della loro intelligenza e delle loro virtù, e ce li fanno sempre più apprezzare. E a lor volta le virtù dell'intelligenza e dell'obbedienza raddoppiano, anzi moltiplicano negli animali, se siano trattati con dolcezza e con accorta ragionevolezza. Così allevati cavalli, asini, cani, gatti ecc. finiscono per perdere la selvatichezza e la massima parte dei loro difetti, e rendono assai di più. Lo dimostra la continua pratica fatta dagli appassionati e dagli studiosi. La vita stessa viene così prolungata negli animali. Ad esempio è proprio la pratica, quella che insegna come i cani, i gatti, i cavalli ammaestrati da persone istruite sorpassino sempre in intelligenza i cani, gatti ecc. posseduti dagli uomini poco evoluti, incivili, privi di ogni spirito di osservazione e di discernimento. Scopo precipuo, dunque, delle Società Protettrici degli animali si è quello di farli apprezzare e rispettare, appunto perchè utili, obbedienti, ed intelligenti in ragione diretta del buon trattamento loro favorito.

E veniamo a noi. Fin dalla pubblicazione dell'opuscolo «La belva-uomo» che invitò le persone più elette alla fondazione di una Società Zoofila, facendo conoscere il progressivo peggioramento presso di noi nel trattamento degli animali domestici durante gli anni del dopoguerra, si prospettò la necessità di mantenere alcune guardie giurate, che ponessero continui freni al ridicolo non chè vacuo principio, che le bestie devono essere trattate da bestie, cioè male, e anche il più male possibile! Qualche agente con tanto di dichiarazione scritta: «Protezione degli animali» sul berretto doveva essere lanciato a dimostrare, che gli uomini sono troppo spesso più viziati ed ingenerosi, più egoisti ed ingrati che non le loro bestie! La propaganda scritta è utile per coloro (di solito anime nobili), che si scomponsono a leggere. E' utile nel senso che a loro volta si sentono spinti occasionalmente alla propaganda orale.

La Società Zoofila però ha scritto degli articoli per giornali; e ha composto una circolare, che trattava dei rapporti della Religione e della Chiesa con la protezione degli animali, circolare che S. E. Mons. Rossi gradì fosse letta dai sacerdoti nei vari paesi della Arcidiocesi. Ma la migliore propaganda per coloro che si seccano di leggere ragionamenti lunghi, e specialmente articoli che dal titolo o dai primi periodi essi comprendano non colli[illegible] e colle loro vecchie idee, è costituito dalle «contravvenzioni». Fa pensare più una contravvenzione che non un libro! E anzitutto una contravvenzione fa pensare alla legge, ignorata per lo più da colui cui è irrogata la pena; e la nozione della legge costituisce di per sè la prima e la migliore propaganda, appunto perchè essa obbliga al rispetto e al ragionevole uso degli animali, perchè considera immorali e assurdi gli eccessi contro di loro, perchè condanna il fatto della crudeltà. In base a questi principî la Società si occupò di trovare i fondi necessari per l'istituzione di due guardie retribuite, scelte fra ex carabinieri. La spesa relativa è enorme, ma con un po' di propaganda e di tatto i fondi furono trovati; e vi contribuì nobilmente anche il sesso gentile.

Ottenute le guardie, nel concetto o programma della Società esse dovevano

(Continua in terza pagina)

a loro volta servire a nuova propaganda. Gli ammonimenti, le diffide, i consigli, l'esposizione delle leggi zoofile fatti dalle stesse guardie dovevano invitare alla riflessione e servire a mitigare le tristi abitudini, nel mentre le contravvenzioni imposte dal Codice Penale ed inflitte a mezzo degli agenti zoofili e non zoofili dovevano diminuire il numero dei reati aventi per fondamento la ferocia, l'ingenerosità, l'inciviltà dell'animo.

Non basta: la Società fornendo di bicicletto e di uniformi i suoi due agenti e gettandoli all'improvviso sui mercati principali della provincia (quasi sempre in quelli non troppo lontani, talora puro in quelli più lontani), ha inteso servirsi di essi anche per l'acquisto di nuovi soci, e non solo per la repressione. L'apparizione di due guardie fattive, corrette, di buona presenza, l'intuizione delle spese enormi che si assumeva la Società, la constatazione che questa agiva sul serio e si presentava con fatti compiuti (in omaggio specialmento della Legge speciale 12 giugno 1913 N. 611), fecero esclamare a molta buona gente: «Era ora che si impedisse agli idioti e agli alcoolizzati la sopraffazione e la lenta uccisione degli animali utili!». E ancora: «Chi è generoso e cavaliere cogli esseri più infimi, miseri e indifesi in natura, lo è a maggior ragione cogli umani sofferenti!» E nuove quote sociali da un lato e denari per la sottoscrizione annuale dall'altro cominciarono ad affluire alla Società dai principali centri della provincia. Le mire ed il programma della Società apparvero ben giusti: essa si era messa sulla buona strada.

Siccome poi una cosa chiama l'altra (e la Società lo previde), le guardie comunali dei centri frequentati dagli agenti sociali un po' per il buon esempio messo loro innanzi da questi, un po' perchè spinti dalla stessa Società, e dalle stesse ordinanze prefettizie favorevoli alla causa zoofila, si decisero a loro volta a fare varie contravvenzioni.

Ciò avveniva e avviene mentre per lo passato non si ebbero mai notizie di contravvenzioni elevate in Friuli in base all'art. 491 Codice Penale, da quando appunto esso andò in vigore in Italia!... Nei mesi dal 1° novembre 1926 al 1° luglio 1927 la Società Zoofila ebbe notizia di una contravvenzione fatta in Udine da un brigadiere di P. S. e di 8 altre elevate da sei vigili urbani. Questi simpatici vigili ed il loro Ispettore cav. dr. De Poloni, favorevolissimo ad ogni causa ragionevole ed qua, vanno lodati pubblicamente, anche perchè si sa che non è possibile una sana utilizzazione degli animali ed una vera zootecnia quando, invece di amorevoli cure, si usino maltrattamenti e tutte quelle azioni che indicano odio o sprezzo.

Vanno poi additate come benemerite anche le guardie comunali e i Reali Carabinieri delle varie zone della Provincia.

*(La fine a domani).*

## NOTIZIARIO COMMERCIALE

### Fallimenti e dissesti

Con sentenza di ieri il Tribunale di Udine ha dichiarato fallito il negoziante Galliano Corradino di Andüins, nominando giudice delegato il cav. avv. Francesco Ferlan e curatore provvisorio l'avv. Marco Marni. Sono state fissate le seguenti date, 31 ottobre per la prima adunanza, 11 novembre limite per la presentazione dei titoli di credito e 5 dicembre per la chiusura.

— Lo stesso Tribunale ha dichiarato il fallimento di Giovanni Berlasso imprenditore edile di Terenzano. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, e curatore provvisorio l'avv. Baldissera. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 31 ottobre, il termine per la presentazione dei titoli di credito all'undici novembre, la chiusura del processo di verifica al 28 stesso. Il fallimento venne dichiarato ad istanza della ditta Berlasso che presentò un bilancio nei seguenti estremi: attivo lire 45 mila, passivo L. 77190.

## Quotazioni di Borsa

### CAMBI

| TITOLO | MILANO 11 | MILANO 12 | TRIESTE 11 | TRIESTE 12 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 70.59 | 70.50 | 70.90 | 70.90 |
| Consol. 5 % | 82.50 | 82.75 | 82.60 | 82.60 |
| Obbl. Venezie | —.— | —.— | 70.12 | 70.80 |
| Francia | 71.97 | 71.90 | 71.95 | 71.90 |
| Svizzera | 353.10 | 353.— | 353.50 | 353.50 |
| Londra | 89.19 | 89.16 | 89.20 | 89.13 |
| New York | 18.31 | 18.30 | 18.29 | 18.26 |
| Berlino | 437.— | 436.— | 435.— | 436.50 |
| Vienna | 259.— | 259.— | 258.— | 25.8— |
| Romania | 11.50 | 11.45 | 11.35 | 11.40 |
| Belgio | 255.50 | 255.— | 254.75 | 255.— |
| Spagna | 320.— | 319.— | 320.— | 319.37 |
| Praga | 50.40 | 50.40 | 54.37 | 54.30 |
| Ungheria | 320.— | 320. | 320.— | 320.75 |
| Albania | 353.5 | 353.50 | 353.— | 353.50 |
| Jugoslavia | 32.3 | 32.50 | 32.30 | 32.3 |
| Grecia | —.— | —.— | 24.25 | 24 |



# :: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

**Federazione Provinciale Friulana**

### Istituzione dell'Ufficio storico del Fascismo

S. E. il Segretario Generale on. Turati ha diramato a tutte le Federazioni Provinciali la seguente circolare:

*«Nella storia della Rivoluzione Fascista, che costò prezioso patrimonio di fede, di sangue, di sacrifici e di ardimenti, debbono, purtroppo, rilevarsi lacune e insufficenti documentazioni. Per accogliere tutto il materiale, che attesta la bellezza eroica delle origini e che non deve andare disperso, perchè i posteri sappiano di quanta gloria ed onore è materiata l'epopea fascista, questa Segreteria Generale istituisce «L'Ufficio Storico del Fascismo».*

*Esso riceverà, collezionandoli, i dati, le cronache, i cenni, le fotografie, insomma tutto ciò che ha senso di documento, costruendone gli «Atti del Fascismo». Saranno queste le pagine a cui s'impadronirà la Storia onde le generazioni future ricordino quale tributo di sacrifizio e di valore la giovinezza fascista donò all'Idea e alla Patria.*

*Agli effetti di ordinare il lavoro di raccolta dispongo perchè siano osservate rigorosamente le seguenti direttive:*

1) dovrà essere inviata a cura di ogni Federazione, una copia di questa circolare ai Segretari dei Fasci ed a tutta la stampa locale perchè i fascisti e non fascisti ne abbiano conoscenza;

2) tutte quelle persone che nel periodo 1919-1922 hanno partecipato a Comitati, movimenti, Direttori fascisti ed azioni squadristiche e che conservino essenziali documenti o cognizioni d'interesse storico, sono pregate di comunicarlo «direttamente» all'Ufficio Storico del P. N. F., Palazzo del Littorio, Roma;

3) le fotografie debbono fissare fatti di reale ed eccezionale importanza e dovranno essere allegate alle relazioni rispettive;

4) coloro che non intendessero consegnare gli originali cimeli, faranno opera veramente fascista inviando almeno, coi chiarimenti relativi, la riproduzione fotografica di essi.

*Il Partito garantisce, ai possessori che lo desiderino, la restituzione sia degli scritti che delle fotografie, ed il rimborso delle spese eventuali di chiunque per la bisogna incontrate.*

*Confido che tutti i Segretari Provinciali vorranno comprendere l'importanza di questa iniziativa, e però daranno le ulteriori necessarie e chiare disposizioni onde il proposito nobilissimo cui questa opera tende non sia frainteso quale opportunità di autoesaltazione ed esibizioni non richieste.*

*Il Fascismo scrive la sua Storia e la Storia è tanto più augusta tanto più è veritiera e serena.*

*Attendo assicurazione».*

### Per l'offerta dell'aeroplano "Friuli"

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro-aeroplano «Friuli»:

Raccolte dal II° Sestiere del Fascio di Udine: Antoniani Nino, 2 — Antoniani Italia, 2 — Della Colletta Luciano, 2 — Della Colletta Elsa, 1 — Amedeo Conte, 1 — Marcella Conte, 1 — Marina Brunat, 1 — Maria Boggio, 1 — Della Colletta Ada, 1 — Della Colletta Giovanni, 1 — Arrigo Zanessi, 1 — Jole Nassivera, 1 — Gioacchini Ernestina, 1 — Carlo Zanoni, 1 — Armando Zilli, 1 — Certelazzo Amalia, 1 — Corbellini Glauco, 1 — Corbellini Franco, 1 — Martini Gina, 1 — Bellotto Luigia, 1 — Borghi Amintore, 10 — Springolo Ernesto, 5 — Gino Pastori, 5 — Pellegrini Gino, 5 — Pecoraro Gino, 5 — Guerra Gino, 5 — Russo cav. Germano, 5 — Scorsone Francesco, 5 — Belli Tancredi, 5 — Gentilli Giuseppe, 2 — Mungaro Valentino, 2 — Marinatto Carlo, 5 — Anelli Monti Carlo, 5 — Annichini Paolo, 5 — Driussi Gino, 5 — Borghi Armando, 2 — Blogini Marco, 5 — Borghi Luisa, 2 — Rossi Ortensia, 5 — Springolo Andrea, 1 — De Marco Umberto, 3 — Zabai Settimo, 2 — Grando Amedeo, 2 — Loschi Virginio, 5 — Forte Francesco, 1 — Vittorio Villalta Giovanni, 2 — Pellizzari Celso, 2 — Monacelli Enzo, 2 — Samidotto Giovanni, 2 — Tecco Giacomo, 3 — Pellizzari Giuseppe, 2 — Russo Pietro, 2 — Criscuoli Luigi, 5 — Guido Bozzola, 5 — Tempesta Francesco, 1 — Di Paoli Primo, 2 — Scarpa Erminio, 2 — Fabrizi Ettore, 2 — Cirian Pietro, 5 — Gambettig Giovanni, 2.

Raccolte dal Fascio di Amaro: Podestà Aamburlini Andrea, 25 — Rainis Giacomo, 10 — Rossi Filippo e famiglia, 5 — dott. Tamburlini e famiglia, 5 — Tamburlini Arturo, 25 — Tamburlini Livio, 10 — Tamburlini Beatrice, 5 — Tamburlini Lorenzo, 5 — Tamburlini Celso, 5 — Tamburlini Giuseppe fu Giuseppe, 25 — Mainardis G. B., 2 — Malagini Daniele, 1 — Malagini Rammis Luziette, 1 — Mareldo Valentino Nani, 1 — Dell'Angelo Leonardo, 1 — Malagnini ved. Rossi, 1 — Monai Anna, 2 — Rossi Umberto, 1 — Rossi Augusto, 2 — don Lodovico Guzzoni, Parroco, 10 — Pascoli Giovanni, 1 — Mauri Maddalena, 1 — Mainardis Giuseppe, 1 — Pozzi Antonio fu Mattia, 1 — Mainardis G. B., 5 — Menegon Michele, 2 — Rossi Ferruccio, 1 — Iesse Antonio, 1 — Tamburlini Gemma, 1 — Dell'Angelo Girolamo, 1 — Rossi G. B., 1 — Rainis Tiziano, 1 — Mainardis Nicolò, 2 — Mainardis Antonio, 1 — Zanetta Teresa, 1 — Mansi Davide, 1 — Rainis Antonio, 1 — Sticcotti Mariano, 1 — Piovorutti Paolo, 1.

Raccolte dal Fascio di Ciseriis: Angelina Treppo, 5 — N. N., 2 — Perinotto Priamo, 2 — Perinatto Andrea, 2 — Michelizza Emilio, 1 — Biasizzo Lino, 1 — Treppo Luigi, 1 — Biasizzo Giacomo, 1 — Micco Lucia, 1 — Di Giacomo, 1 — Graziutti Ferdinando, — Smitarello R., 3 — Alberici Mario, — Michelizzo Giuseppe, 3 — N. N., — Martinelli Dinda, 1 — Furean Enrico, 3 — N. N., 1 — Ciardi Giulio, 5 — Maestro Goffredo, 3 — Facco Giovanni 5 — Fesecchia Attilio, 5 — R. Adami, — Zambelli Giacomo, 3 — Foschia Pietro fu Giacomo, 3 — Luigi Serigo, 5 — Giorgiutti Antonio, 3 — Coresti Guido 5 — Madotto Antonio, 1 — Croatto Giovanni, 2 — Pietro Paio, 5 — Tomasini Ines, 5 — Predivan Noe, 1 — Foschia Valentino fu Luigi, 2 — Biasizzo Giovanni, 1 — Martinis Francesco, 2 — De Medico Emilio, 1 — Cimbaro Tarquini — Cimbaro Colombo, 1 — Coccean Sebastiano, 5.

Raccolte dal Fascio di Tarcento: Volpe Franco, 5 — Volpe Pietro, 5 — Volpe Giuseppe, 1 — Perini Eugenio, 2 — Marazzi Antonio, 1 — Pascoli Luigi, 1 — Cossio Lanfranco, 2 — De Cecco Prima ved. Volpe, 1 — Danelutti Clorinda, — Colautti Gilda, 1 — Roiatti Ida, 1 — Venturini Elena, 1 — Anzil Maria, — Cividino Noemi, 1 — Nanini Maria — Bernardis e Piccoli, 1 — Taitelli Ina, 1 — Gerussi e Simeoni, 1 — Rezeland e Urli, 1 — Lorenzini Fides, 1.

Raccolto dall'Agenzia di Sacile della Cassa di Risparmio di Udine: Ballanini Giuseppe, 5 — Ceschelli Francesco — cav. uff. Marchesini Giuseppe, 2 — Fasan Biagio, 1 — Mantovani Alfredo, 2 — Facl Marco, 5 — Zanola Lino, 5 — Gattel Giovanni, 1 — Dal Cin Giovanni, 1 — Ardengo Giovanni, 1 — Antonioli Giovanni, 1 — Ruoso Merica, 1 — Antonioli Atonnio, 1 — Gava Pietro, 1 — Vicenzotti G. B., 1 — Piovesana Giovanni, 1 — Saccon Bortolo, 1 — Zanini Giovanni, 1 — Cruoso Francesco, 1 — Magrini Italico, 1.

Raccolte dal Fascio di Pinzano al Tagliamento: Levri Domenico, 1 — Zanetti Maria, 3 — Mirbini Silvio, 1 — Zidolini Maria, 4 — Longe Plinio, 5 — Lenarduzzi Luigi, 5 — Ciani Virgilio, 5 — Zannier G. Maria, 5 — Barbin Otello, 3 — Clemente Rodolfo, 5 — Fabris Antonio, 5 — Tiani Lorenzo, 5 — De Stefano Anselmo, 1 — Ferigutti Ermenegildo, 1 — Gotti Eugenio, 2 — Conieri Girolamo, 2 — Franz Giselda, 3 — Scatton Antonio, 5 — Ciento Maria, 2 — Trombetta Tacito, 5 — Candon Luigia, 2 — Truan Pietro, 1 — Torin Giovanni, 1 — Zanier Baldassare, 2 — Marco Truant, 1 — Candon Nino, 1 — Blarasin Antonio, 2 — De Fint Graziadio, 1 — De Fint Francesco, 1 — Mibbin G. B., 1 — Marescutti Giovanni, 2 — Dell'Agnola Domenico, 1 — Millin Leonardo, 1 — Tomat Osvaldo, 1 — Dreina Giovanni, 2 — Toncari Enrico, 2 — Borazi Federico, 2 — Dreina Giovanni fu G. B., 20 — Galletti Giulio, 5 — Toncari Maria, 5.

Raccolte dal Fascio di Tricesimo: Costantini Anna, 2 — Nonino Giosuè, 1 — Collaone Olindo, 10 — Del Fabbro G. B., 1 — Fratelli Zin, 5 — Cipriani Prospero, 1 — Piccin Anita, 1 — Venturini Lucia, 1 — Vattolo Sebastiano, 1 — Comelli Pons, 1 — Trevisan Leonardo, 2 — Vittore Rosario, 1 — Vittore Alberto, 1 — Dri F. e figli, 10 — Moretti Augusto, 5 — Bertoli Angelo, 2 — Manara Arnaldo, 5 — Canina Tito, 5 — Azzaloni Angelo, 5 — Zampa Ernoldo, 1 — Tosolini Francesco, 1.40 — Paoluzzi Valentino, 0.50 — Tosolini Ceniste, 0.60 — Pividori Giacomo, 1 — Tosolini Angelo, 2 — Morandini Primo, 1 — Carnelutti Giovanni, 2 — N. N., 2 — Comelli Emilia, 5 — Pavan Antonio, 0.50 — Martinuzzi Giupseppe, 0.50 — Vulio Tittorio, 0.50 — Tulio G. B., 0.50 — Del Negro Giovanni, 0.50 — Sorelle Tulio, 5 — Bernardi Pietro, 2 — Coseani G. B., 10.

Raccolte dalla Sede di Udine del Credito Italiano: Marchetto Virginio, 10 — Sevieri Ugo, 5 — Paterni Gino, 5 — De Giovanni Demetrio, 2 — Facini Andrea, 2 — Franz Bruno, 2 — Gusmitta Francesco, 2 — Frason Alcide, 2 — Missoni Tullio, 2 — Rubini Bernardino, 2 — Staiz Santino, 2 — Zancani Vincenzo, 2 — Veglin Roberto, 2 — Olivo Miani, 10 — L. V. Beltrame, 10 — Cesare Miani, 5 — Di Trento contessa Carolina Giulia, Francesco e Carlo, 50 — dott. Erminio Clonfero, 10 — Brunetta Ida, 50.

Raccolte dalla Banca del Friuli (succursale di Cividale): Tomat Luigi fu Giuseppe, 13 — Miconi Achille, 2 — Ceccotti Abele, 5 — D'Agostini, 5 — Montina Giacomo, 2 — Battistella Averbale, 2.

Raccolte dal Fascio di Fagagna: Luigi D'Orlandi, 10 — Zardini rag. Antonio, 5 — Grosso geom. Luigi, 5 — Burelli geom. Pasquale, 5 — Sella Ernesto, 3 — Ciani Senech, 2 — Di Narda Eugenio, 2 — Cecconi Diego, 1 — Cecconi Bruno, 1 — Sabotto Pietro, 1 — Nigris Guido, 5 — Nardoni Tranquilla, 5 — Fumagalli Pio, 2 — dott. Pietro Marin, 5 — Giuseppe Baldoni, 5 — Valle Guglielmo, 5 — Cecconi Aldo, 5 — Cecconi Benvenuto, 5 — Zampa Achille, 2 — Bornia Gioacchino, 2 — Sauchi Giuseppe, 2 — Pillan Daniele, 5 — Melchiori Marino, 1 — dott. Pasquale L. 10 — Travani Antonio, 5 — Pittolo Nello, 1 — Cugliaro Luigi, 1 — Fumagalli Armando, 1 — Persello Pietro, 2 — Grosso Antonio, 1 — Cignolio Emma, 1 — Raffaelle Chittaro, 2 — Caprin Luca, 2 — Ermacora Massimo, 1 — Schiratti Maria, 1 — Fantini Edvige, 2 — Fantini Sonnia, 2 — Fantini Ennio, 2 — Fantini Dino, 2 — Lepore Cornelio, 2 — Masolini Luigi, 2.50 — Bernardo Renato, 2.50 — Monaco Pietro, 2 — Papalettu Giuseppe, 3 — Monaco Attilio, 2 — Monaco Angelo, 2 — Romanelli Emilio, — Faleschini Alice, 1 — Monaco Domenica, 2 — Nardone Giulia, 1 — Mattiussi Augusto, 2 — Giraldo Ida, 2 — Giraldo Carlo, 1 — Pecile Nazzi Teresina, 2 — De Lucca Vittorio, 2 — Martinuzzi Pietro, 1 — Monaco Elio Mario, 1 — Pittolo R., 2 — Fabbro Guido, 2 — Rina Ceccone, 2 — Del Torre Renato, 5 — Burelli Giulio, 10 — Birard Alginio, 1 — Muratti Lodovico, 2 — Pagnutti Davide, 1.50 — Burelli Lengega Teresina, 2 — Burelli Angelo, 2 — Brancoleone Antonietta, 2 — Ciani Gelso, 2 — don Aurelio Micossi, 2 — Agostino Bornia, 2 — Capriri Rina, 1 — Capriri Maria, 1 — Tirelli Marcello, 5 — Sopracolle Pietro, 2 — Di Iosef Pierino, 2 — Travani Giuseppe 2 — Ermacora Reno, 1 — Travani Fausto, 1 — Canor Teodoro, 5 — Canor Giovanni, 1 — Canor Alfredo, 1 — Canor Teodoro, 1 — Pittiani Francesco, 2 — Ciriello Dante, 5 — Bruni di Zanitti Giovanni, 2 — Nardone Angelo, 1 — Pilosio Giovanni, 2 — Lizzi Bonifacio, 1 — Lizzi Giordano, 1 — Grosso Giovanni di Luigi, 1 — Pagnutti Luigi, 5 — Fratelli Bulfone, 5 — Sopracolle Giovanni, 2 — Persello Ermenegildo, 5 — Pittiani Alessandro, 1 — Madrglia Luigi, 2 — Nobile Pietro, 1 — N. N., 20 — Ciriello Ugo, 2 — Pagnutti Ernesto, 2 — Saro Angelo, 2 — Grosso Guido, 2 — Zucchiatti Angelo, 5 — Piccoli Ermenegildo, 5 — Passerini Pietro, 1 — Dolso Domenico, 1 — Comitato Festeggiamenti, 10 — Volpe Celestino, 5 — Pecile cav. uff. Attilio, 5 — Pecile Mario, 5 — Latteria Sociale Turriaria, 20 — Circolo Agricolo, 20 — Simeone Antonio, 1 — Burelli Giuseppe, 2 — Pittiani Otello, 1 — Fabbro Dario, 2.

### Idoneità magistrale

Negli scorsi giorni si è chiusa la sessione autunnale degli esami per l'idoneità magistrale.

Su 63 candidati, 48 sono stati promossi, dieci riprovati e cinque ritirati.

R. Istituto Magistrale di Udine: Biasioli Luigia — Cadel Rachele — Casarsa Elsa — Ceschiutti Rosina — Di Bernardo Leda — Marangone Aldo — Pedrazzini Alessandrina — Serafini Maria — Tamburlini Giuseppina — Vidussi Corinna — Zanutta Giovanna.

Collegio Uccellis: Fantin Giovanna.

Istituto Magistrale Arcivescovile: Ferro Laura — Isola Maria — Lorenzini Maria — Plossi Maddalena.

Privatisti: Beinat Giovanni Paolo — Caroli Amleto — Del Pino Ermellina — Ferro Ester — Gori Maria — Molinaris Armando — Palazzin Giuseppe.

R. Istituto Magistrale di S. Pietro: Dorlicco Petronilla — Jussa Rina — Zuiani Angela — Privatista: Giordani Domenica.

R. Istituto Magistrale di Gorizia: Bressan Mercede — Colautti Luigi — Cossi Claudio — Cumpata Felice — Devetak Giovanni — Grossi Italo — Kristein Luigi — Mainarsich Olga — Michelic Paola — Perin Teodora — Sossich Maria Nives — Venzais Elsa — Vidmar Rojana — Vosca Anna Giosef.fa — Zorzi Gabriella.

R. Istituto Magistrale di Tolmino: Kogei Emilia — Orlando Francesca — Ruttar Bogomiro — Ruttar Ludmilla — Ursich Federico - Privatista: Valentic Albina.

### Il concerto di questa sera alla Mostra fotografica

Per interessamento del Comitato organizzatore della Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino, questa sera nei locali della Mostra stessa (Casa del Dopolavoro, via Jacopo Marinoni (Palazzo di Trento) alle ore 21 precise sarà eseguito un concerto da parte del Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» della nostra città.

Nessuna variazione è stata portata sul lieve prezzo d'accesso alle sale della Mostra.



## ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919 N. 497 - R. D. L. 24 Dicembre 1925 N. 2262)

Sede Centrale - VENEZIA

*Capitale e riserve al 31 Luglio 1927: L. 60.325.251.36*

**SEZIONI AUTONOME**

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 58,199,186,79 — Tridentina: Cap. L. 10,689,142 — Fiumana: Cap. L. 9.859.280.40

### Dati desunti dalle situazioni mensili al 31 Luglio 1927

| Voce | | | | Importo |
|---|---|---|---|---|
| *Sezione ordinaria e danni guerra* (D. L. 24 marzo 1919 N. 497): | | | | |
| Sovv. concesse per la ricostituzione industriale della Regione | (Op. comp. dall'in. L. 96.172.200,—) | In corso | L. | 41.857.100,— |
| Finanziamenti provvisori per opera di bonifica | » » » » 189.573.685.79) | » | » | 47.845.599,03 |
| Operazioni per ricostruzione e risorgimento | | | » | 88.359.421,43 |
| Anticipazioni su danni di guerra: | | | | |
| Fondo assegnato dallo Stato all'Istituto | | | » | 2.548.037.305,55 |
| Anticipazioni e finanziamenti concessi dall'inizio dato statistico) | | | » | 2.593.560.491,66 |
| Rimborsi in contanti e accreditamenti | | | » | 1.933.493.558,63 |
| Anticipazioni e finanziamenti in vigore | | | » | 660.066.933,03 |
| *Sezione di Credito Agrario:* (R. D. L. 19 novembre 1921 N. 1798): | | | | |
| Operazioni di Esercizio | (dall'inizio L. 435.654.582,40) | In corso | » | 82.919.940,61 |
| » di Miglioramento Agrario | » » 68.213.039.— | » | » | 22.156.4[illegible]0,89 |
| » di Credito Fondiario Agrario | » » 38.540.049,— | » | » | 33.608.327,16 |
| *Sezione Autonoma Tridentina:* (R. D. L. 29 luglio 1925 N. 1423): | | | | |
| Sovvenzioni Agrarie | | In corso | » | 12.950.007.55 |
| » Industriali | | » | » | 29.510.733,60 |
| » Commerciali | | » | » | 5.935.744.20 |
| *Sezione Autonoma Fiumana:* R. D. L. 24 dicembre 1925 N. 2262): | | | | |
| Effetti in Portafoglio | | In corso | » | 8.171.891.35 |
| Operazioni su merci in trasporto e in deposito | | » | » | 229.248,70 |
| Conti correnti con corrispondenti e Banche | | » | » | 12.570.387,95 |

L'Istituto opera a mezzo degli Istituti Partecipanti e loro Filiali in tutte le Provincie delle Venezie

## Imponenti onoranze alla salma del prof. Giuseppe Rossi

Alle 9 di ieri, il devoto pellegrinaggio di compianto e di affetto che ha accompagnato all'estrema pace della tomba la salma del cav. uff. dott. Giuseppe Rossi, che fu professore per oltre quaranta anni al nostro R. Ginnasio Liceo «J. Stellini» ha dimostrato da quale simpatia e da quale considerazione fosse circondato il caro Estinto.

Tutti gli studenti del Ginnasio-Liceo, numerosissime Rappresentanze di tutti gli Istituti Medi e dei Collegi della città con bandiere, aprivano il corteo. Vi era pure una rappresentanza delle Scuole elementari. Seguivano molte corone portate a mano da studenti, fra le quali notammo quella dei Professori del R. Liceo-Ginnasio, del fratello Agostino e della nipote Clara, del fratello Luigi e della sorella Caterina, della Direzione e dei Professori del Collegio Arcivescovile «Bertoni», dei convittori ed allievi del Collegio stesso.

Veniva poi il carro funebre di primissima classe, tirato da quattro cavalli.

Sulla bara posava una magnifica corona della «Figlia desolata al caro papà».

Reggevano i cordoni: il comm. prof. Massimo Misani — il cav. prof. don Piccioni direttore del Collegio Arcivescovile «Bertoni» — il prof. cav. uff. Giovanni Novacco e lo studente universitario Manlio Gardi.

Seguivano il carro funebre, oltre ad una lunga fila di signore, il fratello Agostino, professore di lettere all'Università di Genova, accompagnato dal gr. uff. dott. Antonio Battistella e dal dott. cav. Emilio Catterina, Preside del R. Liceo Classico; il Commissario Prefettizio del Comune avv. cav. uff. Gaspare Marconcini, il comm. dott. Antonio Gardi, Segretario capo del Comune; il cav. uff. dott. Virginio Doretti, Segretario della Sezione Demografica municipale; il cav. prof. Carlo Fabbri, Preside del R. Liceo-Scientifico; il cav. prof. Ciro Bortolotti, Preside del R. Istituto Tecnico; la prof. Ida Stefanoni, Preside delle Complementari, prof. Menghi Giuseppe per l'Istituto Magistrale; cav. prof. Carlo Fattorello, Direttore del Collegio Toppo, cav. uff. prof. Ugo Dall'Acqua, comm. dott. Luigi Fabris, comm. prof. Ercole Carletti, ragioniere capo del Comune; prof. cav. Antonio Piero, prof. Arturo Da Villa, prof. Primo Zanotti, prof. Margreth, prof. Vittorio Casonato, prof. Zaccaria Bonanni, prof. Gioacchino Beda, prof. Guido Nadalini, prof. G. Malesani, prof. Gaetano Pigozzi, prof. Giulio Paoletti, prof. Ernesto Kukez, del Liceo Scientifico; comm. prof. Vincenzo Marchesi, cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, prof. Giorgio Petronio, ing. Sergio Petz, avv. Guido Ballini, avv. Mario Comessatti, avv. cav. Giuseppe Comelli, avv. cav. Giuseppe Nimis, cav. Achille Miani, cav. rag. Michele Collo, ing. Enrico Cudugnello, dott. Peratoner, co. Federico Valentinis, rappresentante del Sodalizio della Stampa; avv. G. B. Maroè, co. Alessandro del Torso nob. ing. cav. Antonio Malanotti, dott. Vincenzo Medina, cav. dott. Riccardo Marpillero, prof. Paccagnella, il Direttore Liberale Loria anche per il prof. comm. Pizzio, prof. De Gasperi, avv. comm. Mario Pettoello, prof. Rosario Avanzato, prof. Carlo Bressani, Guido Maffei, direttore del «Giornale del Friuli», co. G. B. Giuseppe Valentinis, dott. Aldo Feruglio, avv. A. Morossi, prof. Giovanni Petrucci, prof. Arturo Petrucci, Nino Tenca Montini, Evaristo Recca'dini, Nino Doretti, cav. Gracco Pettoello, prof. A. Roviglio, prof. E. Munaretto, prof. Cisilino Roviglio, avv. Berghinz, dott. Giacomo Colles, dott. Odoardo dall'Acqua, e moltissimi altri.

A Porta Venezia diede l'estremo saluto al benemerito professore, il Preside del Liceo-Ginnasio prof. cav. Emilio Catterina che pronunciò il seguente discorso:

«A breve distanza da altri amati colleghi un'altra figura, nobilmente austera di maestro, scende oggi nell'avello tra il compianto sincero e profondo di congiunti, di colleghi, di alunni antichi e recenti, di estimatori, vorrei dire di Udine tutta, di tutto il Friuli.

Giuseppe Rossi nato a Vittorio Veneto nel 1850 e laureatosi a Padova nel 1872, insegnò per alcuni anni nel Ginnasio di Sondrio, quindi, nel 1880 fu trasferito a Udine, donde più non si mosse.

Fin dall'inizio del suo insegnamento fu intimamente convinto che la società non affida ad alcun cittadino ufficio che sia più alto, più nobile, più umano, di quello dell'educatore; e tale ufficio Egli esercitò sempre con quella suprema forza ideale, che scaturisce da bontà e sapienza.

A Udine Egli prodigò, per quasi un cinquantennio, tutti i tesori della Sua anima di educatore sapiente, quasi fino agli ultimi giorni di Sua vita, con tanta giovinezza di energia, con tanto appassionato entusiasmo, che la tarda età, pareva non dovesse mai smorzare.

Superiori, colleghi, ebbero per Lui sempre grande affetto, stima e venerazione, scolari e genitori, lo amarono ed ammirarono come un modello di maestro.

Visse semplice e modesto, lungi dai rumori e dalle contese mondane, tra la scuola e la famiglia che furono i due suoi grandi e costanti amori. Lavoratore indefesso nella scuola e per la scuola, devoto al dovere fino allo scrupolo, non ebbe l'ambizione di emergere in altri campi, ond'Egli non lascia, del Suo ampio sapere e della Sua acuta mente, alcun saggio in pubblicazione.

Ma l'apostolato ch'Egli esercitò per mezzo secolo nella Sua scuola, che fu davvero palestra plasmatrice di anime e di caratteri, gli erige un monumento più duraturo del bronzo, di affettuosa gratitudine e venerazione, nell'animo delle generazioni da Lui educate al culto del buono, del vero e del bello, con completa dedizione di se stesso al bene della Patria.

E questo amore dei suoi scolari per la ricompensa da Lui ambita, assai più che ogni altra onorificenza, che pur gli fu data dal Ministero nel 1916 al conferimento del cavalierato; riconoscimento, troppo tardo, invero delle Sue benemerenze.

Abbandonato nel 1922 a malincuore per i limiti di età, l'insegnamento nel nostro Ginnasio, non volle, non seppe starsene lontano dalla scuola e continuò a prodigarsi con fervore ed energia giovanile nella scuola interna del Collegio Arcivescovile, fino a pochi mesi or sono.

All'esemplare Maestro, all'ottimo ed amato collega, al cittadino puro ed integro, il nostro commosso e riverente estremo saluto; alla buona, gentile figliuola, consolatrice della Sua tarda età e paziente e pietosa infermiera durante la lunga malattia, ai congiunti tutti, l'espressione del nostro sincero e profondo compianto. Vale».

Lo studente Cassetti del Collegio Arcivescovile «Bertoni» portò l'ultimo saluto alla salma in nome degli studenti.

I funerali sono riusciti imponenti per concorso di personalità e di amici dello Estinto alla cui memoria è stato tributato un vero plebiscito di affetto.

Alla figlia, signorina Aurelia, ai fratelli ed ai parenti del Caro perduto, rinnoviamo i sensi delle più commosse condoglianze.

***

Il Commissario Prefettizio cav. uff. dott. Marconcini ha voluto personalmente esprimere ai fratelli dell'Estinto le sue più vive condoglianze.

## La morte di Angelina Drouin ved. Seppenhofer

Angelina Drouin vedova di Antonio Seppenhofer — un patriota goriziano della vigilia il quale purtroppo non potè assistere nemmeno ai primi albori della redenzione — è mancata ai vivi alle ore 22 dell'altro ieri.

Fu una valente insegnante e una veterana del patriottismo, dell'alpinismo e della beneficenza friulana.

Al nome di Angelina Drouin non possono essere disgiunti quelli della Società Alpina Friulana, della Colonia Alpina di Frattis e di Gorizia, ch'era divenuta la sua seconda Patria.

Quando il dott. Carlo Marzuttini e il prof. Nollino coadiuvati dalla Società Alpina Friulana e da altri benemeriti, riuscirono a fondare la Colonia Alpina di Frattis, fu Angelina Drouin che diresse la Colonia stessa per parecchi anni dedicandovi tutta la sua intelligente attività.

Nel 1901 andò sposa ad Antonio Seppenhoffer, col quale visse felicemente pochi anni, perchè rimase vedova già nel 1906.

Durante la guerra venne a Udine. A Gorizia andò distrutto ogni suo avere, e perciò, a pace conclusa, riprese l'insegnamento nelle Scuole comunali della nostra città.

Alla memoria di Angelina Drouin vada il nostro commosso saluto.

***

Presso il comm. Ugo Zilli è stata aperta una sottoscrizione per iscrivere il nome della compianta signora nel Libro d'oro della «Dante Alighieri».

## La morte di un valoroso bersagliere

E' morto nella Casa di Ricovero di Udine il cav. Pompeo Fossati di anni 64 ex volontario di guerra, bersagliere, già Segretario della Sezione Mutilati di Udine.

I Mutilati della Sezione di Udine sono pregati di voler intervenire oggi alle 13 davanti alla Casa di Ricovero ai funerali per rendere l'estremo saluto al valoroso combattente, ed all'affezionato loro Segretario.

## Assemblea generale
### Personale Albergo e Mensa

Questa sera, alle ore 24 si riunirà nella Sala delle Pubbliche Adunanze (gentilmente concessa) sita in Piazza Venerio, l'assemblea generale del personale d'Albergo, Mensa ed Affini per discutere ampiamente in merito alla situazione generale del Sindacato.

Tutti gli iscritti sono vivamente pregati di non mancare e, qualora impediti per ragione di servizio, delegare il proprio compagno di lavoro.

## La gherminella di due giovani zingari

A Tarcento salirono ieri due giovani zingari triestini, tali Fioriolo Mario Caris e Vittoria Caris sui 19 anni. Erano alquanto irrequieti, passavano da una vettura all'altra e chiacchieravano come passerotti. A un certo punto la ragazza pregò un tramviere di cambiargli 50 lirette d'argento. E il tramviere acconsentì levando dalla borsa una manciata di monete. Conta tu che conto anch'io, la ragazza riuscì a «grattare» una quindicina di lire. Poi ripetè il tiro con un altro tramviere ma il primo si accorse della gherminella e dette l'allarme. I due tramvieri, Chiarandini Luigi abitante a Chiavris ed Emilio Ponda di Angelo di Tricesimo, trattennero i giovani zingari troppo lesti di mano, consegnandoli al milite fascista ferroviario Antono Pendolo di Tricesimo che a sua volta tradusse gli arrestati alla caserma dei carabinieri.

## Opera Nazionale Dopolavoro

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro Delegazione Provinciale comunica:

In data 8 ottobre per deliberazione del Consiglio Direttivo della Associazione delle Filarmoniche del Friuli, presieduto da S. E. il senatore Elio Morpurgo, l'Associazione stessa è passata alle dipendenze dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Delegazione Provinciale di Udine Direzione Tecnica Musicale.

Tutte le pratiche inerenti alla cessata Associazione saranno quindi svolte dalla Direzione Tecnica Musicale predetta.

## Arruolamento nella Milizia portuaria

I fascisti e militi che intendessero arruolarsi nella Milizia Portuaria si rivolgano per informazioni al Comando della 63ª Legione M. V. S. N. Ufficio Matricola.



## Camera di Commercio e Industria di Udine
### ANAGRAFE COMMERCIALE

(Agosto 1927)

**Nuove iscrizioni**

Banditi Ida ved. Casadoro, Udine, via Manin 8. — Latteria e bar antialcoolico.

Contardo Eufemia in Bernardon, Udine, via Savorgnana 11. — Bar.

De Fanti Bruno, Udine, via Pracchiuso 30. — Sartoria civile e militare.

Della Rossa Luigi, Udine, Cormor Alto 21. — Mediatore in cereali ed affini.

Orlando Beatrice, Udine, piazza Paolo Diacono 11. — Vini, liquori e privative al minuto.

Pagavino Pietro, Udine, piazza d'Armi 50. — Compravendita ambulante di uova.

Ficrini Giovanni e C., Udine, via Romeo Battistig 11. — Tipografia editrice «La Panarie» (Società di fatto).

Tonello Emma in Peres, Udine, via Cividale 3. — Trattoria con stallo.

Fratelli Tonini, Udine, viale Ledra. — Imprese lavori edili ed affini (Società in nome collettivo).

Valentinis Arturo, Udine, vicolo Carselli 10. — Albergo al Telegrafo e trattoria (successe alla ditta Adelaide Nascimbeni ved. Garavini).

Zamparutti Teresa in Comelli, Udine, via Cisis 2 (successe alla ditta Pinto Antonio).

Zoratti Angelo, Udine, via Tolmezzo, 9. — Mediatore in genere.

Valvasori Fratelli, Azzano X. — Essicazione scarti e faloppe e commercio erbe palustri e cereali (Società di fatto).

Della Rovere Aleandro, Basiliano. — Vini all'ingrosso (successe alla ditta Della Rovere Michele).

D'Olivo Luigi, Bertiolo. — Molino da granoturco (successe a Della Maria Napoleone).

Del Zorro Gaetano, Caneva di Sacile. — Panificio.

Skvor Olga, Caporetto. — Alimentari al minuto.

Di Tomaso Maria, Castions di Strada. — Ambulante al minuto in frutta, verdure e dolci.

Nastuzzi Emilia ved. Virgilio, Cividale. — Trattoria con alloggio e stallo.

Bellitto Valentina, Claut. — Ambulante in manufatti di legno e chincaglie.

Fabbro Caterina, Claut. — Idem, id.

Fabbro Marina, Claut. — Idem, id.

Filiputti Antonia, Claut. — Idem, id.

Del Forno Luigi, Codroipo. — Commercio ambulante di pesce.

Jurman Marianna, Drenchia. — Alimentari al minuto.

Martinelli Felice, Erto Casso. — Ambulante in chincaglie e coltellerie per uso domestico.

Fedrigo Angelo, Fontanafredda. — Coloniali al minuto, vini e liquori per esportazione.

D'Agnolo Giovanni, Maniago. — Laboratorio mobili e vendita articoli affini.

Zatti Domenico, Meduno. — Servizio auto di rimessa ed officina meccanica.

Roveredo Luigi, Montereale Cellina. — Legnami all'ingrosso.

Passalenti Pio, Mortegliano. — Alimentari al minuto.

Gerardi Enrico Giovanni, Pasiano di Pordenone. — Commercio laterizi e cementi.

Del Frate F.lli, Pavia di Udine (Percotto). — Imprese costruzioni (Società di fatto).

Brunetta Giovanni, Pordenone. — Servizio auto e di rimessa.

Succ. B. Raimieri - Ermes Jacchia e C. di Vicenza. — Succursale di Pordenone. — Commercio all'ingrosso e dettaglio di mercerie, maglierie, filati, chincaglie ed affini (Società in accomandita semplice).

Latteria Sociale Turnaria di Bellazoia (Povoletto). — Lavorazione del latte (anonima cooperativa).

Nicolettis Gio. Batta, Povoletto. — Frutta al minuto.

Pittia Francesco, Povoletto. — Compra-vendita di uova, pollerie, foraggi e frutta.

Bertolini Giuseppe, Pradamano. — Coloniali e salsamentarie al minuto successe alla Ditta Ettore Faleschini).

Barbetti Luigi, Premariacco. — Panificio.

Toniutti Germano Nicolò, Ragogna. — Costruzioni edili e costruzioni in cemento armato e terrazzi alla Veneziana.

Ciampi Silvio, Reana del Roiale. — Fabbrica ceste con vendita ambulante dei prodotti.

Revelant Assunta in Venuti, Reana del Roiale. — Vendita ambulante in frutta.

Madotto Antonio, Resia (Oseacco). — Chincaglie e mercerie al minuto.

Ravanello Maddalena, Sacile. — Trattoria (successe alla Ditta De Savi Antonio).

Sindacato Agricolo del Livenza e Tagliamento, Sacile. — Incremento e sviluppo dell'agricoltura con relativo commercio e industria a tutto ciò che riguarda la agricoltura (anonima per azioni).

Flaibano Giordano, S. Daniele del Friuli. — Ambulante in tessuti ed affini.

Comuzzi Fratelli, S. Giorgio Nogaro. — Servizio di autorimessa (Società di fatto).

Pittoni Giovanni, S. Giovanni di Manzano. — Segheria legnami (successe alla Ditta Aschieri Michelangelo).

Lessanutti Maria ved. Buosi, S. Vito al Tagliamento. — Coloniali e privative al minuto.

Rizzi Nicolò, S. Maria la Longa. — Officina meccanica.

(Continua).

## Il termine per la notifica alla II.a Mostra d'arte marinara

Ricordiamo che il termine per la notifica delle opere alla IIª Mostra Marinara e Fiumana, promossa dalla Lega Navale Italiana sotto la Presidenza Onoraria di S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo, scade improrogabilmente il giorno 15 corrente ottobre. Tutti gli artisti interessati abbiano cura di fare giungere a Roma alla Segreteria delle Mostre, nel Palazzo di via Nazionale, le loro schede di notifica non oltre la mezzanotte del 15 ottobre se desiderano di essere ammessi alle Mostre.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o cotechino - Contorno

Sera: Riso e sedano - Cotolette alla milanese - Contorno.



## Encomio solenne al centurione Vannata

L'ultimo Foglio d'Ordini della Milizia pubblica:

Centurione Vannata signor Leonardo della 63ª Legione «Tagliamento»: «Con alto spirito di cameratismo soccorreva un collega inesperto nel nuoto che stava per annegare». — Grado, 21 agosto 1927.

## Disastrosa caduta da un albero

Ieri sera alle 20 fu trasportato all'Ospedale e ricoverato nel Pio Luogo il contadinello Antonio Ceccotti fu Giovanni d'anni 12, di Faedis.

Il dott. Ronzoni gli riscontrò la frattura della gamba destra e dell'omero sinistro; salvo complicazioni fu dichiarato guaribile in 50 giorni.

Il ragazzo si era prodotte le due fratture cadendo da un albero.



# CRONACA SPORTIVA

## Ente sportivo provinciale fascista - C.O.N.I. UDINE
### Regolamento del Campionato Friulano DI MARCIA ALPINA

1. — Il Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza per il giorno 13 novembre il primo Campionato Friulano di Marcia in montagna a squadre.

2. — Il percorso sarà reso noto otto giorni prima della Competizione e sarà di Km. 35 circa.

3. — Il tempo massimo scade due ore dopo la prima squadra arrivata.

4. Durante il percorso saranno eseguiti dei controlli volanti oltre ad altri a gettone e firma che saranno resi noti prima della partenza.

5. Il percorso sarà segnalato da frecce con la dicitura «Dopolavoro».

6. — E' proibita ogni forma di allenamento e di rifornimento: pena la squalifica.

7. — La partenza verrà data a Gemona il giorno 13 novembre alle ore 10 con qualsiasi tempo.

8. — La squadra dovrà essere composta di tre uomini più un capo squadra.

9. — E' obbligatoria la tenuta di montagna (scarpe ferrate, sacco, mantellina).

10. — I partecipanti dovranno presentarsi alla giuria a Gemona presso la 55.a Legione Alpina alle ore 8.30 per le operazioni preliminari ritiro numeri e punzonatura.

11. — La partenza sarà sorteggiata ed avrà luogo a intervalli di cinque minuti.

12. — La gara è libera da tutte le Società, Corpi Militari e Milizia.

13. — La Società organizzatrice declina qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti che dovessero venire sia ai partecipanti che a terzi durante lo svolgimento della gara.

14. — Gli eventuali reclami dovranno essere presentati entro un'ora dallo scadere del tempo massimo accompagnati dalla quota di L. 10 restituibili se il reclamo risulterà fondato.

15. — La Giuria è inappellabile.

16. — Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 25 per squadra si ricevono presso il Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo (Palazzo Trento) e si chiuderanno alle ore 24 del 12 novembre.

**I premi**

1ª Squadra: 4 medaglie vermeille grandi — 2ª Squadra: 4 medaglie d'argento grandi — 3ª Squadra: 4 medaglie d'argento medie — 4ª Squadra: 4 medaglie di bronzo grandi — 5ª Squadra: 4 medaglie di bronzo grandi — 6ª Squadra: 4 medaglie di bronzo medie.

**Premi di rappresentanza**

1ª Squadra: targa d'argento dell'Opera Nazionale Dopolavoro — 2ª Squadra: targa d'argento — 3ª Squadra: targa di bronzo.

I premi condizionati verranno fatti conoscere con la circolare del percorso.

## Torneo Coppa Luigi Moretti

Nella seduta di ieri 12 ottobre è stata omologata la partita di domenica 9 corrente: S. Rocco batte Tarcentina 1.0.

Giocheranno quindi la finalissima domenica 16 corrente: S. Osvaldo contro S. Rocco alle ore 14.30.

## Targa della Vittoria

AIELLO, 12.

Per iniziativa di questo Dopolavoro, nel giorno 4 novembre, Festa della Vittoria, verrà disputata in un torneo calcistico la «Targa della Vittoria» sul campo sportivo di Aiello.

Le iscrizioni che sono libere a tutte le Società non affigliate alla F. I. G. C. si riceveranno gratuitamente presso il Dopolavoro stesso entro il giorno 2 novembre.

Il torneo è dotato dei seguenti premi:

1.o Targa della Vittoria — 2.o Medaglia vermeille grande — 3.o Medaglia d'argento grande.

## Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 12 ottobre 1927

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 754.67 | 753.76 | 753.56 |
| Pression al mare | [illegible]65.73 | 764.46 | [illegible]64.74 |
| Temperatura | 11.1 | 20.4 | 16.0 |
| Umidità (0-100) | 90 | 40 | 50 |
| Vento Direzione / Forza | NE deb. | NE deb. | NE deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 0 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatuar massima: 21,6

Temperatura minima: 6,0

Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12. — Situazione barica: Tutta l'Europa si mantiene in regime anticiclonico con nuclei di massima a 775 sulla Norvegia e a 774 sull'Inghilterra. La pressione si abbassa alquanto sulla Europa meridionale e sull'Italia da un massimo di 766 lungo le Alpi decrescendo a 761 sulle coste meridionali sicule. Un'aera di depressione permane sul Jonio.

Probabilità: Venti deboli vari sulle regioni settentrionali, tra nord e levante sul basso Tirreno, settentrionali deboli altrove. Cielo piuttosto nuvoloso con qualche pioggia sulla Sicilia e sulle regioni meridionali, prevalentemente sereno altrove. Temperatura stazionaria. Mare alquanto agitato sull'Jonio, mosso altrove.

Coste libiche: Venti deboli occidentali, cielo vario, mare mosso.

## Orario ferroviario

### Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

**Udine - Tarvisio**

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

**Udine S. Giorgio di Nogaro**

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20 38

Partenze da Casarsa ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18 32

### Società Veneta

**Linea Udine - Cividale**

Partenze da Udine ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

**Ferrovie Cividale-Caporetto**

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.56 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

**Linea Carnia - Villa Santina**

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

### Tramvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.30 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento**

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 10.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 15.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.50 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9.— 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*